La tua spesa ha un nuovo nome
Sfuso & Bio
Bondeno (FE)
via E. De Amicis, 5/E
t. 0532 897020 f: sfusoebio
sfusoebio@gmail.com

Sport comuni
il mensile del territorio
Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità
COPIA GRATUITA
Abbonamento annuale Euro 19,00
Anno IX - N° 2
FEBBRAIO 2015
Finito di stampare il 26/02/2015
redazione@sportcomuni.it
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE
Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Malalbergo, Mirabello, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

FERRERO: AZIENDA GLOBALE MA LOCALE

Muore il padre della nutella, imprenditore e mecenate del localismo

«Desidero che le persone che hanno contribuito con noi a sviluppare prodotti innovativi e a diffonderli in tutto il mondo e che per questo hanno continuamente stimolato la loro creatività, possano avere uno spazio fisico, delle risorse umane e finanziarie a disposizione, per continuare ad imparare cose nuove con il patto che il frutto delle cose imparate sia anche donato al territorio».

«La mia unica preoccupazione è che l'azienda sia sempre più solida e forte per garantire a tutti coloro che ci lavorano un posto sicuro».

Michele Ferrero si è spento all'età di 89 anni e l'industria italiana piange un imprenditore d'altri tempi, ma tremendamente all'avanguardia che mai ha ceduto alle lusinghe della finanza e della quotazione in borsa. All'interno e al di fuori della fabbrica, il suo particolare approccio gestionale ha caratterizzato l'oculata gestione dell'azienda, trasformata in multinazionale con 8 miliardi di fatturato.

La sua eredità, fatta di valorizzazione del patrimonio territoriale, delle eccellenze agricole e delle risorse umane, evidenzia un profilo d'imprenditore che tocca da vicino anche noi di Sport Comuni, sempre attenti a sottolineare il legame territorio – imprenditoria.

La "Ferrero S.p.A" infatti non ha mai reciso il cordone ombelicale con le Langhe, in particolar modo con Alba che da cittadina agricola si è tramutata in polo industriale parallelamente alla crescita del colosso dolciario. La naturale internazionalizzazione del marchio non ha strappato le radici locali, rafforzate dall'utilizzo di prodotti piemontesi in un'organizzazione del lavoro studiata da molti.

Innanzitutto occorre ricordare la fidelizzazione dei dipendenti: la creazione di una sorta di religione laica nell'impresa è un successo non da poco. In passato, per evitare lo spopolamento delle colline, vere e proprie navette accompagnavano i contadini dell'Alta Langa allo stabilimento e viceversa. La presenza costante garantita agli operai – assaggiare i prodotti accanto ai collaboratori, assumere personalmente chimici e venditori – ha diffuso nel tempo quel senso di grande famiglia che si respira grazie a Michele Ferrero.

Il mitico riserbo, la sua distanza educata ha permesso uno sviluppo coerente e per linee interne dell'azienda, è un altro punto di forza. Sempre lontano dal circo mediatico e dalla politica ha sposato la segreteria, ma per l'ultimo grande industriale del Novecento italiano parlano i prodotti.

Nutella, Rocher, Mon Cheri, Kinder Sorpresa e tanto altro ancora sono invenzioni nate dal genio piemontese. In particolar modo la Nutella: nel 1963 Michele scelse di rinnovare la Supercrema ideata dal padre Pietro, influendo non poco sull'immaginario collettivo degli italiani. La Nutella – dall'inglese "nut", nocciola – è divenuta anche prodotto d'esportazione in tutto il mondo, un esempio di Made in Italy che funziona.

Una comprensione acuta della società di massa si è riversata in mirati investimenti sulla televisione, mezzo che dagli anni Cinquanta ha stravolto le nostre abitudini anche alimentari. Altro lascito di Ferrero, a braccetto con le ricerche di mercato per essere sempre vicino al consumatore, è la cura del prodotto. Non è un caso che molti dei prodotti sopracitati si trovino accanto alla cassa dei vari supermercati, la loro forma perfetta è una irresistibile calamita per grandi e piccoli.

Tra le tante eredità elencate vogliamo riservare il giusto spazio alla "Fondazione Ferrero", presieduta dalla moglie Maria Franca Ferrero con sede ovviamente ad Alba.

Dal 1983 la struttura attiva nelle Langhe un circuito di mecenatismo legato alle arti e alla cura dei più bisognosi, sempre con discrezione e nel tentativo di mettere in luce il territorio facendo conoscere la sua storia oltre i confini nazionali. Da una parte l'impegno culturale investe campi del sapere che vanno dall'umanesimo alla scienze, concretizzandosi in mostre, concerti e seminari. Dall'altro lato le "Imprese Sociali" agiscono per creare posti di lavoro in paesi emergenti dove la disoccupazione è forte; l'azione si estende ad iniziative umanitarie per la crescita educativa dei più giovani (United Kinder of the World).

Un esempio di come la genialità imprenditoriale possa essere produttrice di successo e profitto aziendale senza dimenticare le risorse coinvolte e le differenti realtà circostanti.

Storie del genere sono illuminanti e dimostrano che perfezionando la conoscenza delle eccellenze a km zero si può partire dal locale per arrivare al globale. Anche nella nostra Provincia e nei vari Comuni che la compongono si trovano prodotti di rinomata qualità su cui investire in maniera intelligente per superare le difficoltà che colpiscono l'industria.

Il corso degli eventi ci insegna che proprio nella crisi possono nascere idee geniali, rivoluzioni capaci di far cambiare in meglio il mondo. Con la cultura del lavoro, un settore primario produttivo ed un terziario avanzato – ingredienti presenti nel territorio di cui facciamo parte – è possibile creare un terreno fertile in cui far nascere un "nuovo" Michele Ferrero.

Alessandro Ferri

SCHIAVINA
SOLIDA SERENITÀ
SCHIAVINA geom. Marco
Costruttori con passione
NUOVE COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
ADEGUAMENTI ANTISISMICI
IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO
TÜV SÜD ISO 9001
PROTOS SOA
1954 60 anni 2014
Per informazioni e contatti: Schiavina Geom. Marco cell. 338 7605745
tel./fax. 0532 846714 - schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s.
Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

facebook: sportcomuni.mensile

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.
Caporedattore: Gabriele Manservisi.

In redazione: Adriano Facchini, Alessandro Ferri Alessandro Lazzarini, Augusto Pareschi, Daniele Biancardi, Elisa Fortini, Francesco Lazzarini, Franco Menghini, Isabella Masina, Leonora Guerrini, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Silvia Accorsi Simonetta Beccari, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato:
Alessandra Ravaioli, Alessandro Duran, Andrea Orlandi, Carlino Fabbri, Carlo Baldissara, Claudio Gavioli, Cristina Dalbuono, Daniele Ferri, Dante Trevisani, Dario Casari, Diego Trentini, Donatella Papandrea, Elena Zoboli, Enrico Ferranti, Enzo Reggiani, Fabio Manzi , Francesco Nuzzolese, Franco Balboni, Gianmario Marchetti, Gianni Bonora, Laura Cantelli, Laura Gozzi, Liliana Miccio, Lorenzino Marchetti, Lorenzo Pirani, Luca Passarelli, Massimiliano Gatti, Melissa Muzzioli, Michele Zambelli, Monica Ferri, Nicola Sardano, Pier Luigi Trombetta, Piero Breveglieri, Rita Gamberini, Sara Coen, Silvano Cornacchini, Silvia Cassetti, Silvana Onofri, Simone Frigato, Vanni Balboni.

Redazione, grafica, stampa:
Viale Matteotti, 17 - Bondeno.
Redazione: redazione@sportcomuni.it
Grafica: grafica@sportcomuni.it
Per la tua pubblicità contattaci a:
comunicazione@gruppolumi.it
spot@sportcomuni.it
tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.
N.B. *Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile*

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · Comitato Provinciale Ferrara · Coni · Centro Sportivo Italiano · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

GRUPPO EDITORIALE LUMI
Editoria
Comunicazione
Eventi
Pubblicità

USPI Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI E' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA E FICAROLO

Martedì 24 febbraio è stata inaugurata l'Ursa di Bondeno

The bear is back

L'Ursa di Bondeno rivive e dopo il sisma del maggio 2012 è una sorta di rivincita per tutta la comunità matildea. L'azienda – leader in Europa nella produzione e commercializzazione di prodotti per l'isolamento edile – è da sempre un grande motivo d'orgoglio per il nostro territorio. Il suo indotto, l'Ursa dà lavoro a 48 famiglie che finalmente potranno tornare operative, è un enorme legante per il tessuto sociale bondenese, sfibrato dalla crisi.

È facile dunque intuire l'importanza dell'inaugurazione, evento al quale hanno partecipato i vertici aziendali, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ferrara: Javier Serratosa presidente di Uralita (gruppo a cui Ursa fa capo), Christian Mitchell amministratore delegato Ursa Insulation, Fernando Renta direttore dell'Unità operativa di Ursa Mediterraneo & Sud Est, Simone Marescotti direttore dell'Unità produttiva Xps di Ursa Bondeno, Antonio Tenace direttore commerciale di Ursa Italia, Stefano Bonaccini presidente di Regione, Tiziano Tagliani presidente della Provincia, la Giunta comunale di Bondeno con l'ex primo cittadino Alan Fabbri e il sindaco facente funzione Cristina Coletti, Javier Elorza ambasciatore spagnolo in Italia. Tutti gli interventi delle autorità sono stati moderati e coordinati da Alberto Lazzarini. Dopo il commovente minuto di

silenzio in ricordo di Tarik Naouch, operaio ventinovenne che ha perso la vita nella notte del 20 maggio 2012, si è parlato di prospettiva future.
Gli investimenti dell'azienda, la Regione ha stanziato 20,4 milioni a fondo perduto per la ricostruzione ed il riacquisto dei macchinari, si prevedono sostanziosi. Nuove assunzioni aiuteranno la ripresa del territorio; tornare ai livelli pre-sisma non pare utopia. Il fatturato del 2011 era di ben 35 milioni di euro e la sfida di riportarlo a quelle cifre è raccolta con entusiasmo. Connessa al piano di rilancio c'è anche una riuscitissima campagna marketing ideata dal responsabile italiano Pasquale D'Andria. Il progetto, lanciato parallelamente all'inaugurazione di Bondeno, si basa su un'idea nata per provocare – un video di una finta azienda (Arsu System) pronta ad isolare abitazioni con pelle d'orso – e far reagire di conseguenza. Bersaglio colpito con circa 680.000 persone raggiunte sui social network e 21.000 messaggi di protesta. In realtà Ursa Italia, collaborando con l'Italian Climate Network, intende mettere in risalto il suo fiore all'occhiello: la sostenibilità ambientale.

A tal proposito sarà promosso l'URSA AWARD, concorso per l'ideazione di soluzioni architettoniche a massima efficienza energetica e minimo impatto in termini di Co2.

Alessandro Ferri

appuntamenti

Melaverde e il tartufo di Borgofranco sul Po

Borgofranco sul Po è chiamato a mostrarsi al pubblico televisivo nella giornata di domenica **1 marzo su Canale 5. Alle ore 11:55** infatti Edoardo Raspelli condurrà il servizio dedicato alla gastronomia della trasmissione Melaverde proprio dal comune mantovano, approfondendo uno dei prodotti più prelibati della cucina italiana: il tartufo. Borgofranco, ideatore del progetto **Tuberfood – Sinergie dal tartufo**, continua ad essere protagonista nella *valorizzazione delle tradizioni e delle risorse del proprio territorio*, nell'ottica della agricoltura sostenibile. Il tartufo infatti è un prodotto che nasce spontaneamente in un terreno dal clima umido con ricca presenza di biodiversità come quello che s'incontra lungo le sponde del fiume Po. Raspelli seguirà i maestri tartufai che spiegheranno i segreti della raccolta, approdando poi in cucina per degustare curiose preparazioni. Un'altra occasione per promuovere l'identità locale a livello nazionale.

Pallacanestro

Liliana Miccio

Casacca numero dodici, ruolo ala, classe 1989. Giocatrice d'indubbio valore, Liliana Miccio, campana originaria di Minori, è alla sua seconda stagione a Ferrara nella PFF Group; le sue prestazioni in campo la "rendono" un autentico punto di riferimento per le compagne.
"Ho iniziato a giocare a basket all'età di sei anni a Minori, piccolo paese sulla costiera amalfitana" ricorda Liliana. "Dopo aver provato diversi sport (calcio, pallavolo e pallacanestro), sentivo che quest'ultimo mi dava qualcosa in più e così ho iniziato a praticarlo, non facendone più a meno." La carriera dell'ala inizia molto presto: "A quattordici anni mi sono trasferita a Battipaglia" afferma la Miccio "dove ho fatto tutte le giovanili e dove mi allenavo con la prima squadra; a diciannove anni ho iniziato a girarne un po': Gea Magazzini Alcamo, Virtus Cagliari, Dike Napoli, Salerno...non ho mai avuto problemi a spostarmi da casa. Sono poi approdata a Ferrara dove conoscevo già Eleonora Laffi e Chiara Mini. Qui mi trovo benissimo: è una bella città" afferma "ma tutte le squadre in cui ho militato mi hanno dato tanto, sia in positivo che in negativo, facendomi crescere e regalandomi belle amicizie". Il rapporto con la squadra è ottimo: "Siamo molto unite e la società è fantastica, sempre disponibile e pronta ad aiutarti; ora come ora è difficile trovare tutto questo! Non nascondo che per me restare anche in futuro sarebbe super. La Bonfiglioli è una società molto seria e ambiziosa; mi piacerebbe tanto raggiungere tutti gli obiettivi prefissati... io ci credo tanto e spero di farcela in tutto." La numero dodici biancorossa si reputa "molto autocritica, difficilmente ho giudizi positivi nei miei confronti; sono un po' insicura e devo lavorare molto sulla mano debole." Il messaggio di Liliana è che in questo sport bisogna crederci sempre, anche se a volte capitano periodi difficili... "ma soprattutto consiglio di divertirsi; non c'è cosa più bella di questa e solo così arrivano le soddisfazioni." I sogni dell'ala biancorossa? "Il primo era andare in Coppa Italia e l'abbiamo raggiunto; il secondo è vincerla e, non da meno, arrivare in A1. Abbiamo tutte le carte in regola per potercela fare."

Enrico Ferranti

Eventi

Ferrara Marathon

Dal 13 al 15 marzo a Ferrara si terrà il consueto evento **Ferrara Marathon**: occasione di turismo sportivo e culturale.
È la prima edizione che si svolgerà senza il suo storico organizzatore *Giancarlo Cora*, deceduto nell'estate scorsa a seguito di un malore durante il consueto jogging. Le sue creature, Ferrara Marathon e Half Marathon, continueranno certo a vivere con immutato dinamismo grazie alla collaborazione di quanti sono impegnati in questa importante occasione sportiva, primi fra tutti l'Atletica Corriferrara A.S.D. Un Gruppo Podistico che grazie ai suoi circa 200 tesserati agonistici è tra i più attivi della Provincia, con atleti che rivaleggiano in Italia e nel resto del mondo.

Domenica 15 marzo sarà la giornata delle gare dedicate agli adulti. La partenza della Maratona e della Mezza Maratona è prevista per le 9:30. Insieme a queste anche la Family Run: camminata non competitiva aperta a tutti gli appassionati.
Tra le varie iniziative collaterali alla maratona vera e propria – visite guidate nella Ferrara medievale e musei civici comunali ad ingresso gratuito – spicca il "Festival Storie di passi". Laurent Soffiati, con il contributo di Roberta Pazi e FERRARA OFF, metterà in scena uno spettacolo che unisce teatro e corsa, nel tentativo di sviscerare i vari significati del "correre".
Collegandosi su www.corriferrara.it è possibile scaricare un file in formato pdf con il programma completo e ulteriori informazioni.

curiosando

Stage danza con Luciano Melandri

Mercoledì **4 marzo dalle ore 17 alle 19**, presso la Palestra New Millennium di Via Darsena 86 a Ferrara, si terrà un importante stage di danza moderna-jazz tenuto da **Luciano Melandri** *(nella foto)*. Ballerino e insegnante di grande fama (con particolare attenzione al profilo educativo oltre che tecnico-espressivo) Melandri si occupa anche di coreografie per spettacoli teatrali e trasmissioni televisive.
Lo stage è aperto a tutti ma è richiesta la prenotazione al numero 0532/769754.

Pallamano

SGM in Poule Scudetto

Concludere con una vittoria la fase regolare del campionato nazionale di serie A maschile è un buon auspicio per affrontare le prossime difficili sfide. Giungere ai play-off scudetto, con un turno d'anticipo vista la distanza di punti con le bolognesi, è di per sè un risultato sorprendente che conferma l'ottimo lavoro svolto dalla truppa.
La sconfitta contro i toscani della Pallamano Ambra ha precluso la possibilità di conquistare il terzo posto e giocarsi la Coppa Italia, ma i ragazzi della presidente Ziosi meritano un plauso. Chiudere davanti a Bologna e Castenaso, questi ultimi battuti nel giorno di San Valentino, è un motivo d'orgoglio e la preparazione continua serrata in vista del prossimo incontro. Il 7 marzo al Palaboschetto tornerà il Romagna dei record primo in classifica e capolista indiscussa della stagione, incontro stimolante in cui la SGM non avrà nulla da perdere e tutto da guadagnare. Giocare in tali condizioni psicologiche sarà un vantaggio e la pressione peserà sulle spalle degli avversari, fondamentali potrebbe rivelarsi le parate di Michele Rossi. Il portiere estense, ormai nel giro della nazionale, non pare affaticato dal recente stage azzurro in Israele ed è pronto come sempre a difendere la porta dagli attacchi della Pallamano Romagna.
Le ambizioni della dirigenza – giungere nei primi quattro posti – hanno trovato riscontro nella realtà. Il duro lavoro e la coesione nelle difficoltà che fisiologiche arrivano in ogni campionato ha permesso alla squadra di farsi valere anche contro avversari nuovi per la formazione estense.

Pallacanestro

Mobyt inarrestabile

Dopo la sofferta vittoria di Piacenza, Ferri e compagni hanno colto tre vittorie consecutive maturate contro Omegna, Matera in trasferta e Reggio Calabria fra le mura amiche che hanno permesso alla Mobyt di piazzarsi al 3° posto in classifica. Durante queste gare la squadra ha mostrato grande intensità su tutti i lati del campo, grande organizzazione e fiducia nei propri mezzi. Soprattutto nell'ultima gara casalinga contro Reggio Calabria, davanti alle telecamere di SKY, gli uomini di coach Martelossi hanno disputato la gara perfetta non permettendo agli avversari di entrare in partita e sfruttando ogni opportunità a disposizione. Da segnalare inoltre le ottime prove offerte da Pipitone e Bottioni e alcuni segnali di risveglio di Riccardo Castelli. Ancora una volta Kenny Hasbrouck è stato l'autentico mattatore della squadra alternando punti, assist e palle recuperate, dimostrando ancora una volta di essere veramente un campione. Anche il pubblico ha mostrato grande attaccamento ai colori bianco azzurri ricreando in curva un tifo caldo e autentico e premiando il grande lavoro della società affollando in ogni occasione il pala Hilton Pharma. Infine non si può non parlare di Alberto Martelossi. L'allenatore friulano ha ricompattato l'ambiente ridando fiducia e gioco ad una squadra smarrita e impaurita. L'appuntamento di domenica 22 febbraio al pala Hilton Pharma sarà contro Ravenna: questa gara avrà portato la squadra ad aspirare anche alla prima posizione?

Piero Breveglieri

curiosando

Simona Galassi verso la sfida mondiale

Simona Galassi a 42 anni non smette d'incantare il pubblico della boxe. Nell'ultimo match disputato il 7 febbraio al Pala Hilton Pharma, la ferrarese d'adozione – la campionessa di Santa Maria Nuova viene seguita da Alessandro Duran – ha trovato l'ennesima conferma: titolo europeo dei pesi mosca conservato e sogno mondiale ancora realizzabile. La vittoria ai punti contro l'amica-rivale Loredana Piazza è la terza difesa vincente della cintura europea e proietta la "Regina della Romagna" verso la sfida per il titolo di campionessa mondiale Ibf. L'avversaria sarà l'argentina Leonela Paola Yudica e le due contendenti dovrebbero salire sul ring entro la primavera. Una data precisa non è ancora stabilita, ma tutti gli sportivi non attenderanno ancora molto tempo. In caso di successo per l'italiana sarebbe la ciliegina sulla torta dopo una carriera lunga e ricca di soddisfazioni.
Infine per chi volesse conoscere meglio l'atleta segnaliamo l'uscita del libro: "A modo mio" di Flavio Dell'Amore e Dario Torromeo. Qui Simona si racconterà tra sogni, vittorie, sconfitte e vita di tutti i giorni. Occasione da non perdere per chi volesse entrare nel mondo della Galassi.

Paracadutismo

Parola d'ordine: sicurezza

La Scuola di Paracadutismo di Ferrara, sorta nel 1972, si occupa della formazione per il conseguimento della Licenza Ministeriale di Paracadutismo e della preparazione agonistica delle varie specialità attinenti. *Donatella Papandrea*, istruttore della Scuola, ci parla con estrema chiarezza di alcune caratteristiche di questo sport emozionante che può essere accessibile a tutti, qualora ci si attenga a ben determinate regole di sicurezza.

Vista della scuola

Donatella, romana, (avrebbe voluto diventare pilota militare) entrò a far parte della scuola già strutturata, nel 1986, dove venne avviata all'agonismo e alla partecipazione di campionati italiani per la sua specialità. Scelse poi di ottenere l'abilitazione da istruttore per affiancare l'allora unico Istruttore presente (*Gabriele Rossi*, attuale Direttore della Scuola). Ad oggi la scuola, situata presso l'aeroporto di Ferrara, conta un Direttore e 5 istruttori, di cui due abilitati al lancio in Tandem.

In cosa consiste il lancio in TANDEM?

Nato nel mondo americano a fini didattici, è un **metodo per far provare ad una persona qualsiasi l'emozione della caduta libera**. Non ci sono particolari limitazioni, se non la maggiore età (restrizione imposta dalle Case costruttrici) e le buone condizioni di salute che vanno autonomamente certificate. L'interessato partecipa ad un briefing a terra di una trentina di minuti in cui il pilota tandem spiega, con l'ausilio di filmati, cosa avviene durante tutte le fasi dell'esperienza: la salita, i controlli durante il volo in aereo, la posizione da mantenere per **partecipare consapevolmente al lancio**, il comportamento nelle fasi finali dell'atterraggio.

Il pilota tandem è provvisto di un paracadute ad ala di grandi dimensioni e di un paracadute di emergenza; il passeggero viene agganciato tramite una imbragatura all'istruttore pilota tandem che sarà posizionato alle sue spalle durante tutto il lancio.

Saliti in aereo, dopo circa 20 minuti si raggiungerà la quota di 3500 metri e, abbandonato l'aeromobile, la caduta libera sarà di 45 secondi. Il paracadute verrà aperto, per motivi di sicurezza, alla quota di 1.1500 metri e il passeggero potrà partecipare alla conduzione del paracadute sino all'atterraggio.

Un altro paracadutista provvisto di telecamera salterà simultaneamente alla coppia, riprenderà l'intero volo e scendendo più velocemente immortalerà la fase dell'atterraggio per lasciare al passeggero un video ricordo.

Chi volesse invece approcciarsi ad un corso vero e proprio cosa deve fare?

Il corso ha una durata standard di circa 2 settimane (4 sere a settimana), nel quale si ricevono le informazioni di base. Al termine si è sottoposti a un test di verifica e nel caso fosse necessario **vengono aggiunte lezioni utili a colmare eventuali lacune**, dopodiché si passa al lancio vero e proprio.

Per accedere ai corsi ed effettuare i lanci occorre avere l'età minima di 16 anni (con il permesso dei genitori) e superare una visita medica specifica.

I primi lanci, alla quota di 1.200 metri, sono ad apertura automatica del paracadute, in modo che l'allievo possa studiare ed acquisire sopratutto la corretta posizione per rimanere stabile durante l'apertura del paracadute.

Una fune di vincolo agganciata all'interno dell'aereo permetterà infatti al paracadute di aprirsi senza intervento da parte dell'allievo; in questa fase l'allievo paracadutista imparerà, con

manovre di simulazione, il corretto movimento che dovrà effettuare per l'apertura del paracadute.

I primi lanci in caduta libera vengono effettuati alla quota di 2000 metri: ora è l'allievo che apre il suo paracadute. Inizia la progressione didattica prevista per il raggiungimento della Licenza di Paracadutismo (e si sale di quota...)

Ogni passaggio e ogni nuova competenza viene monitorata; l'allievo non è mai solo in tutte le fasi del suo apprendimento: né sull'aereo (dove è affiancato da un paracadutista più esperto), né in volo (viene sempre osservato e valutato da un istruttore con binocolo da terra).

L'istruttore che prepara gli allievi ai lanci è titolare di abilitazione conseguita dopo aver frequentato specifici corsi di formazione.

Quali doti deve possedere un paracadutista?

Non è fondamentale la prestanza fisica: **indispensabili sono logica e reattività**.

Nell'immaginario collettivo il paracadutismo è considerato uno sport ad alto rischio, ma non è così.

Non esiste un numero stabilito di lanci che fanno di un paracadutista un "paracadutista esperto", perché **ogni lancio sarà diverso da un altro**.

"Prontezza di riflessi e concentrazione" in questo ambito sono le migliori qualità.

Silvia Accorsi

associazionismo

Carlino Fabbri entra nell'Unpli Ferrara

Si è svolta a Madonna Boschi l'assemblea dell'Unpli per la nomina del nuovo presidente provinciale delle Pro Loco: Raffella Toselli lascia il posto all'eletto Enzo Barboni di Copparo. È stato rinnovato anche il Consiglio Direttivo di otto componenti, dei quali fa parte ora anche il nostro concittadino Carlino Fabbri. "Ero attento osservatore in panchina e inaspettatamente mi hanno chiamato in campo" afferma entusiasta il sig. Fabbri. Interpellato dal presidente della Pro Loco di Bondeno ad essere giudice durante la nuova edizione del palio Matildeo, scelse di dare la propria disponibilità con modestia e umiltà nell'intento "di fare sempre il mio dovere e certo che la scala si fa per pioli" alludendo alla consapevolezza di non avere competenze specifiche, non conoscendo da vicino l'associazione. Dopo due anni di collaborazione che reputa "favolosi", ha ricevuto la proposta di candidarsi fra i consiglieri per l'Unpli di Ferrara e si è lasciato coinvolgere con lo stesso spirito appassionato. Gli auguriamo che, usando il suo gergo, si diverta anche nel giocare questa nuova partita e lo ringraziamo per l'apprezzamento che ha rivolto ai giovani con cui ha lavorato: "Occorre essere riconoscenti nei loro confronti; nonostante la mia esperienza - di dirigente, di uomo di 65 anni - ho imparato cose nuove proprio dai ragazzi".

Gabriele Manservisi

mediplants
Azienda Agricola
F.lli GOLDONI

Si eseguono potature professionali a prezzi concorrenziali
PREVENTIVI GRATUITI SU TUTTO IL TERRITORIO
AFFIDA IL TUO GIARDINO A MANI ESPERTE
PUNTI VENDITA PIANTE CON AMPI VIVAI ESPOSITIVI
SAN FELICE SUL PANARO (MO) - Via Perossaro
CAMPOSANTO (MO) - Località Ca' de Coppi via Panaria Est,
Tel. e Fax 0535 83994 - 328 0161365 - 3478641499- www.vivaimediplants.it

Pirani Mobili: tradizione familiare, stabilità e cura del cliente

Nella nostra rubrica Visti da Vicino, intendiamo dare risalto in questo mese allo storico mobilificio gavellese Pirani Mobili: una realtà dalle solide fondamenta creatasi da fermi principi familiari, con sguardo e forze sempre protese al miglioramento del proprio lavoro e della offerta commerciale. Un altro tassello che compone la ricchezza dell'imprenditoria del nostro territorio di cui andare fieri.

Simone Saletti, *Assessore alle Attività Produttive, Promozione del territorio, Sport e Innovazione tecnologica*

Abbiamo incontrato personalmente Lorenzo Pirani, titolare dell'azienda; dalla piacevole conversazione con lui è emersa una importante lezione da far propria non solo in ambito lavorativo: l'umiltà e la passione per quello che si fa sono motori necessari alla realizzazione di un progetto.

Lorenzo ci spiega gli esordi di quella che è tutt'ora un'azienda a carattere familiare: circa quarant'anni orsono, la nonna Ormisde, insieme al marito Fernando Pirani, elaborò l'idea di affiancare all'impresa di famiglia (un'officina), anche la vendita di fornelli a gas, stufe ed elettrodomestici; *"ciò probabilmente allo scopo principale* - sorride accennando Lorenzo - *di mantenere i due figli vicini".* La caparbietà di queste persone senza studi approfonditi alle spalle (la stessa Ormisde poté frequentare soltanto la prima elementare), portò all'ampliamento della bottega con l'ausilio dei figli Giuseppe e Ornello, che lavorarono tenacemente insieme ai genitori, adattandosi ai cambiamenti che la situazione economica presentava, quindi portando l'impresa ad

Lorenzo con il padre Giuseppe

assumere quello che è anche oggi il suo carattere di base: azienda specializzata in mobili d'arredamento. Nel 1971 infatti, il gruppo partecipò alla fiera di Gavello con una esposizione, consacrando così ufficialmente l'inizio del marchio **"Pirani Mobili".**

Dal 2002 il responsabile dell'azienda è Lorenzo, terza generazione della famiglia Pirani e padre di due figlie di 15 e 18 anni; la moglie, Monia Munerati, lo affianca, mentre il padre Giuseppe "continua

> "accontentare la clientela sotto molteplici aspetti"

Fondatori Ormisde e Fernando

ad essere braccio" dell'impresa.

Il locale degli esordi, di circa 300 mq , si è ampliato fino a raggiungere gradualmente i 3500 dell'attuale stabilimento, sito in Via Comunale 345: alle sale espositive sono dedicati 2500 mq e 1000 mq sono riservati al magazzino.

I prodotti in vendita appartengono rigorosamente al *made in Italy:* soggiorni, cucine, divani e poltrone, camere, camerette e bagni; si tratta di una gamma dai materiali medio economici, che consente ai rivenditori di accontentare la clientela sotto molteplici aspetti e di portare avanti la filosofia essenziale del gruppo Pirani, ovvero **soddisfare il cliente in tutti i servizi, compreso il post vendita**.

Lorenzo ci spiega che nonostante i periodi di difficoltà economica che la maggior parte delle aziende stanno incontrando anche in questo periodo, la loro attività procede incessantemente, sfruttando ostinazione e capacità di adattamento, eredità dei nonni e del padre. Lorenzo parla con riconoscenza nei confronti di tutta la famiglia, in particolare esalta i sacrifici e l'impegno di Giuseppe che, pur in età avanzata, continua ad essere esempio e legante nell'intera attività; *"mi ha trasmesso un vero e proprio sistema di lavoro"* spiega Lorenzo *"e sono felice di aver continuato per questa strada (che nessuno mi ha imposto), sebbene al tempo avrei potuto scegliere in alternativa un impiego in banca".* Pare che Lorenzo abbia assorbito molto bene gli insegnamenti del padre, dal momento che fino ad oggi è riuscito a mantenere il mobilificio tra i migliori del settore.

> "Lorenzo Pirani, titolare dell'azienda"

Foto di una giovane Ormisde davanti alla prima rivendita

Con un po' di rammarico il titolare chiarisce che si è a volte reso necessario, per adattarsi alle richieste

Foto in alto: scorso del mobilificio anni 70. A dx a cavallo degli anni 80/90

di mercato, abbandonare aziende di qualità con le quali esisteva una collaborazione storica, perché non più in grado di soddisfare le nuove esigenze dei clienti; inoltre anche la prassi lavorativa si è venuta modificando: un tempo le campagne pubblicitarie potevano essere annuali e consentivano di organizzare il lavoro in tempi più dilazionati; *"oggi invece occorre lasciare da parte i programmi a lungo termine e considerare mese per mese gli obiettivi su cui puntare"* (dalle tendenze di colori, agli stili di arredamento. ..).

Pirani Mobili sfrutta televisione, radio e cartellonistica come mezzi di promozione commerciale, rilevando che, in relazione ai costi, le trasmissioni radiofoniche sono ormai più incisive delle emittenti televisive locali, *"forse per l'avvento del digitale terrestre che le ha spostate in secondo piano".*

> "immutato lo staff di persone che lavorano da oltre 20 anni"

Rimane invece immutato lo staff di persone che lavorano da oltre 20 anni all'interno della azienda: 11 dipendenti non tutti aventi legami parentali con la famiglia Pirani ma considerati come tali; *"non ci sono stati licenziamenti",* a dimostrazione della stabilità economica del mobilificio.

A fine intervista, rispondendo alla domanda: *"Come vi immaginate fra cinque anni?",* Lorenzo ci conferma di non saper davvero pensare ad un futuro così lontano; ritiene che occorra affrontare le sfide, proposte dal mercato, giorno per giorno, facendo affidamento sulle proprie risorse e, come amava dire la nonna, anche "sulla fortuna".

Silvia Accorsi

Matilde di Canossa

Le iniziative a ricordo

Ricorrono quest'anno i 900 anni dalla morte di Matilde di Canossa, la Gran Contessa che ha legato il suo nome ad avvenimenti storici di rilevanza europea e che ha lasciato traccia del suo operato anche a Bondeno. Torneremo su di lei, sulla sua vita, sulle sue imprese, nel prossimo numero; ora raccontiamo ciò che abbiamo in programma per ricordare l'evento. Il Gruppo Archeologico e l'Associazione Bondeno Cultura hanno presentato un programma suddiviso in vari punti:

a) "**Archeologia per il territorio**" è finalizzato a indagare, sotto il profilo archeologico, storico e artistico-architettonico il tessuto insediativo e culturale di Bondeno, in rapporto con i territori limitrofi di Ficarolo, dove Matilde era di casa e di Felonica dove c'è la pieve fondata da suo padre Bonifacio. In particolare l'attenzione sarà incentrata sulle indagini che verranno svolte attorno al monumento simbolo bondenese e cioè la Torre Matildea; il restauro della Torre in corso, l'analisi delle malte e dei mattoni costruttivi utilizzati per la prima parte della Torre, ci potranno dire qualche cosa di più preciso sull'età di costruzione.

b) "**Indagine archivistica**" finalizzata a scoprire qualche cosa di più sulla Corte di Trecentola, di proprietà della Gran Contessa, ubicata tra Casumaro e S. Bianca, in cui insisteva il Castello di Ponte Duce distrutto a metà del Duecento.

c) "Sulle tavole dei Canossa" è un progetto finalizzato a valorizzare le risorse enogastronomiche territoriali, in particolare il recupero della cultura dello storione, pesce vecchissimo che si mangiava da noi fin dai tempi della Terramara di Pilastri. Il 17 aprile si apriranno le varie iniziative con una cena, a base di storione, presso la Sala 2000, curata dalla sezione alberghiera dello IAL di Ferrara.

d) "**Convegno internazionale**" che si terrà il 20 e 21 giugno prossimi, in occasione del LocalFest il quale avrà proprio Matilde di Canossa come filo conduttore dell'evento, con la partecipazione dei maggiori studiosi di Matilde: il prof. Paolo Golinelli, la dr.ssa Michel Spike, il prof. Rolando Dondarini e altri studiosi. Si parlerà anche di Michelangelo, che era imparentato con i Canossa, con il prof. John Spike.

e) "**Corteo storico**" con la Pro Loco che renderà omaggio alla Gran Contessa, in data da definire.

f) "**Concorso letterario**" organizzato dalla Società Operaia di M.S. dedicato alla "donna" nell'anno di Matilde

g) "**Un Po di Matilde**" incentrato sulla valorizzazione del sistema itinerario turistico, connesso con il Po e che coinvolge tre regioni (Lombardia, Emilia e Veneto); si incentra sul cicloturismo slow e sul turismo fluviale, sfruttando le realtà attuali e quelle prossime che si stanno per avviare a Stellata.

Daniele Biancardi

Le Buone Abitudini

Salute e igiene mentale

Svolto il IV incontro, del ciclo annuale sulla salute, dal titolo "Salute ed igiene mentale"; relatrici le dott.sse Rosangela Caruso e Silvia Battista, della clinica psichiatrica dell'Università di Ferrara. Fra gli elementi che condizionano la qualità della vita, un posto di assoluto rilievo compete al mondo dei nostri pensieri, cioè al nostro benessere/malessere psicologico ed emotivo, a come ci rapportiamo con noi stessi, con chi ci circonda e con l'ambiente in generale. Quando si parla di promozione della salute non si può omettere di riferirsi anche alla sfera mentale: *"La salute deve essere intesa come uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non solo assenza di malattia e/o infermità"* (dalla definizione di salute dell'O.M.S.). D'altra parte è esperienza comune di quanto lo stato psicologico possa condizionare la sensazione di benessere e/o addirittura lo stato di salute complessivo. Tutti sperimentiamo che la preoccupazione, la paura, l'ansia, la depressione, la sofferenza fisica ma anche quella morale condizionano la funzione dell'organismo e degli organi principali: cefalea, dolori di stomaco, disturbi della motilità intestinale, palpitazioni, dolori di petto...sono alcuni dei più comuni disturbi legati ad alterazione dello stato psicologico. Oltre a questi esistono vere e proprie malattie correlate al nostro stato mentale, come la "Miocardiopatia da stress" - "Broken heart syndrome" o "Sindrome tako tsubo" - patologia cardiaca acuta, caratterizzata da severa disfunzione cardiaca, sovrapponibile da un punto di vista clinico ad infarto miocardico acuto, pur se in assenza di lesioni critiche dei vasi coronarici. In oltre l'80 % dei casi (per lo più donne) la comparsa dei sintomi è preceduta da un evento stressante (trigger) per lo più di natura emotiva (lutti, gravi malattie, eventi naturali catastrofici, ma talora anche emozioni piacevoli intense). È frequente il riscontro di gravi malattie, talvolta ad esito fatale, in persone particolarmente depresse, ad esempio per la perdita di familiari... Le relatrici hanno sottolineato come l'uomo sia un individuo biopsicosociale, in un rapporto d'interdipendenza e reciproco condizionamento, connubio inscindibile di corpo e psiche. Ansia e depressione sono le manifestazioni più comuni della risposta della nostra psiche alla situazione di disagio esistenziale.

La depressione patologica, cioè non uno stato di tristezza temporanea e reattiva ad un evento negativo che ci ha colpito, è un vera e propria malattia, documentabile anche con indagini strumentali, da non sottostimare e da trattare con terapia farmacologica e/o con psicoterapia, per recuperare un normale stato psicologico ed evitare alcune temibili complicanze. Infine si è sottolineata – di fronte alla evidenza di un diffuso e grande disagio nel "saper vivere" - l'importanza di favorire la creazione, tra i singoli come nelle comunità, di un clima di reale rispetto e attenzione per le esigenze delle persone: è infatti nel sentirsi accettati e benvoluti il segreto di una percezione di armonia e di equilibrio psicologico di ciascuno nel rapporto con se stessi e con l'ambiente. Tenendo presente che con il miglioramento delle condizioni di vita aumentano le esigenze anche delle componenti morale e spirituale dell'uomo. Ne deriva un invito per tutti, persone ed istituzioni, a dare il proprio contributo per favorire il soddisfacimento di questi bisogni.

Prossimo incontro. **giovedì 19 Marzo** - tema "Salute ed attività lavorativa" - relatrice prof. ssa Piera Boschetto, medicina del lavoro, Università di Ferrara.

Dott. Franco Menghini

METAL-SAB
Via Palladio, 28 - Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 Fax 0532 892062
www.metalsab.com - metalsabpiu@metalsab.com
PREVENTIVI SUL LUOGO GRATUITI

ReStijl
RIPRISTINO EDILIZIA - TINTEGGIATURE E DECORAZIONI
LAVORI DI ISOLAMENTO TERMICO/CAPPOTTO
EDILI PER ESTERNI ED INTERNI - PARETI IN CARTONGESSO

IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO
IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI

Mobility Dog

Favorire l'integrazione del cane

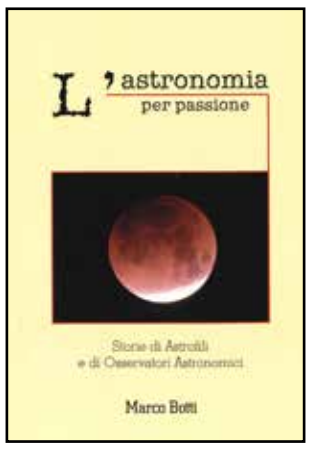
Abbiamo già scritto a proposito dell'Associazione Dogs Estense e delle sue peculiarità, ma questa volta approfondiamo una delle discipline proposte agli utenti presso il Parco Urbano "Grandi", ovvero il **Mobility Dog**.
A differenza dell'Agility, il Mobility non necessita di competenze di base particolari, quindi è idonea anche a un team cane-conduttore alla prima esperienza. Sorta negli anni '90 in Svizzera, è di recente introduzione in Italia e ha come obbiettivo finale esplicito la corretta partecipazione ad una manifestazione di Mobility Dog. Non è finalizzata alla competizione, pur articolandosi in 15 prove standard, da eseguire nel tempo di un minuto, che possono prevedere il superamento di ostacoli e l'utilizzo di tavole e staccionate. Si tratta di una opportunità libera da "ansie da prestazione" sviluppata in prevalenza attraverso percorsi educativi o passeggiate rivolti al miglioramento del rapporto "fido-padrone". La disciplina pare favorire l'autostima del cane e diminuire la sua iperattività, aumentando la capacità di rispondere positivamente ad eventuali comandi quando si trova in società. Per questo è adatta o addirittura consigliata a chiunque possegga un amico a quattro zampe, essendo mezzo allo sviluppo della sua attenzione e concentrazione, piuttosto che all'aggressività.
Al centro cinofilo Dogs Estense è possibile seguire un corso di Mobility Dog grazie alla presenza di istruttori di buona esperienza, formati con la frequentazione assidua di altri campi d'addestramento nelle province di Ferrara, di Modena e zone limitrofe.

Silvia Accorsi

Eventi

Astronomia avvincente

Nell'ambito del ciclo d'incontri programmati dall'A.S.A. (Associazione Studi Astronomici), domenica 15 febbraio presso la Pinacoteca Civica di Bondeno si è svolta la conferenza dal titolo "Siamo figli-astri: polvere di stelle...". La relatrice, dott.ssa Daria Guidetti, è astrofisica e ricercatrice dell'INAF in attività presso l'Istituto di Radioastronomia di Bologna.
"In modo semplice ed elegante, ma con rigore scientifico" racconta il dott. Gavioli Presidente A.S.A. "Daria ha chiarito il divenire di una stella, dalla sua nascita alla sua morte con le tante varianti, fino ai buchi neri". Il pubblico ha potuto approcciarsi all'essenza della radioastronomia grazie ad alcune spiegazioni sul suo campo d'azione e sulla strumentazione in uso. Qualche battuta è stata espressa anche sulla relatività e su ciò che ha portato alla generazione della vita sul nostro pianeta. La dott.ssa Guidetti ha condotto l'interessante excursus commentando immagini riprese da Hubble, il telescopio spaziale posto negli strati esterni dell'atmosfera in orbita intorno alla terra.
Il dott. Gavioli si dice entusiasta di questo incontro e auspica una maggiore partecipazione da parte dei cittadini, ritenendo gli argomenti interessanti e alla portata di chiunque volesse lasciarsi trasportare dalla curiosità di conoscere ciò che è sopra di noi più da vicino.
Il prossimo appuntamento è previsto per il **21 marzo, ore 21:00** sempre in Pinacoteca con la conferenza intitolata "Un Safari Cosmico", tenuta dall'astrofisico Ing. J. Monari. Altre informazioni aggiornate sono reperibili dal sito dell'Associazione: **www.asastellata.com**
Mettiamo in risalto anche le recenti pubblicazioni (richiedibili online o acquistabili durante le conferenze), curate dal sig. Marco Botti: *La luce di Proxima* – storia di un gruppo di ricercatori con il compito di trovare e contattare vita intelligente nell'Universo sconosciuto – e *L'astronomia per passione* – una digressione sulle attività degli astrofili a Bondeno, sulle scoperte dal Seicento ad oggi, con indirizzi utili, glossari e approfondimenti per rendere edotto il lettore in merito all'astronomia.



Silvia Accorsi

associazionismo

Vecchie Ruote cambia sede

Il 22 febbraio è stata ufficialmente inaugurata la nuova sede del Club **Vecchie Ruote**, che ora si trova presso la Sala del Centro 2000 che ospitava la biblioteca in Viale Matteotti n.10. Tante le autorità del nostro Comune presenti al taglio del nastro, insieme al parroco don Marcello Vincenzi che ha provveduto alla benedizione dei locali. Avviato dunque un nuovo progetto per tutti gli associati (240 iscritti), nell'intento di migliorare i servizi offerti, da sempre preziosi per la Comunità di Bondeno. Silvano Cornacchini, il presidente, con il socio Paolo Farina preannunciano le prossime attività in programma: durante il Carnevale del 15 marzo coordineranno l'entrata e consegneranno gadget, davanti al Municipio, direttamente nelle mani dei bambini; il 29 marzo invece gestiranno l'organizzazione locale dell'evento **Valli e Nebbie** – Officina Ferrarese del Motorismo Storico Ferrara.

Il gioco del calcio in fuorigioco

Il calcio ferrarese da qualche anno non se la passa bene, in particolar modo nel Comune di Bondeno si soffre una crisi che parte dal centro e si dirama tra Gavello, Burana e Scortichino. Nell'ultimo lustro la situazione è precipitata dall'implosione della Bondenese, storica società stabilmente impegnata tra Prima Categoria e Promozione che probabilmente ha fatto in passato il classico passo più lungo della gamba. Grazie ad un bacino d'utenza importante ed una piazza tra le più calde della Provincia i biancoazzurri facevano paura, sportivamente parlando, a molti. Con Beppe Conti e Andrea Mottola a guidare il gruppo sono arrivati gli ultimi risultati di un certo spessore, antecedenti la doppia rifondazione targata inizialmente da Fabio Roda e ora da Enzo Reggiani. Il primo ribaltone, un triplo carpiato all'indietro dalla Promozione alla Terza Categoria, è avvenuto nel 2013. Il cambio di nome in Real Bondeno non ha portato fortuna e a distanza di un anno si è passati al Bondeno Calcio.

Nella caldissima estate di due anni fa, quando la Bondenese sul campo era retrocessa in Prima Categoria, una lunga serie di voci ed indiscrezioni hanno creato confusione. La mancata comunione d'intenti non ha permesso decisioni concordate e del capitale umano è stato inevitabilmente disperso viste le frizioni anche personali tra i protagonisti. Ritornando all'attualità Bondeno sta cercando la stabilità che è mancata negli ultimi diciotto travagliati mesi. Il presidente in carica Enzo Reggiani ci ha parlato delle difficoltà che si incontrano a proporre calcio: "La congiuntura economica generale non è rosea e lo sport ne risente. Pensando alla gestione in corso troviamo sempre meno sponsor disposti a finanziare tali attività. La struttura si basa poi sul volontariato e da qualche tempo si sta perdendo una solida cultura a riguardo, trovare dei volontari che ci dedicano il loro tempo è complesso. Riflettendo sul coinvolgimento del paese – spiega Reggiani – devo ringraziare i tanti commercianti locali che hanno creduto nel progetto dando il loro piccolo contributo. Una sorta di finanziamento dal basso che dà un segnale di speranza, il primo obiettivo è coinvolgere più persone possibili". I risultati sul campo latitano, ma gli aspetti positivi non mancano di certo: "Perdere non piace a nessuno, tuttavia dobbiamo essere consapevoli che altre squadre sono costruite per obiettivi diversi. Una volta trovata la quadra già dalla prossima stagione faremo una campagna di rafforzamento mirata". Il Bondeno Calcio punta forte sui giovani, è la via giusta da seguire: "Ci deve essere anche un fine sociale, unire i ragazzi e costruire un buon gruppo rimane al centro dell'agenda. Tra prima squadra e settore giovanile – chiude Reggiani - abbiamo circa 130 tesserati, un numero che speriamo possa salire nei prossimi mesi".

Spostandosi di qualche chilometro a Burana la situazione resta grigia. La penuria di punti in classifica lascia il Burana invischiato nella lotta per non retrocedere in Terza Categoria ed è anche figlia di un mercato estivo rallentato. Alla mancanza di fondi si è aggiunto un discreto ritardo per la speranza di mettere in piedi una fusione con la Gavellese, prospettiva oltre i limiti della fantascienza. Diego Trentini, giocatore del Burana con una lunga esperienza sui campi del territorio, ci parla delle problematiche specifiche e generali del calcio: "L'aspetto economico è decisivo, la realtà dimostra che se a monte non c'è un'oculata gestione sportiva si fallisce. Reperire fondi è complesso e i giocatori preferiscono andare in altre realtà più ricche. Da noi – continua Trentini – siamo più autonomi con gli introiti della sagra dello Storione e del pesce di mare, le risorse però si fermano praticamente lì vista la penuria di sponsor". Infine abbiamo chiesto quale può essere la via per risalire la china: "La domanda è complicata, ma a mio parere servirebbe un aiuto maggiore dalle istituzioni. Lo sport è fonte d'aggregazione, le società più piccole rischiano di sparire allentando un tessuto sociale già parecchio logorato".

A Scortichino gioca la Nuova Aurora, squadra che tra alti e bassi sta disputando un discreto campionato di Seconda Categoria. Le complicazioni però sono sempre dietro l'angolo e dopo il sisma il quadro è inevitabilmente peggiorato, anche se la "Sagra dal Caplaz" e il famoso torneo di calcio a 7 in notturna rimangono le "banche" dalle quali attingere. Ne abbiamo parlato con il presidente Massimiliano Gatti, intenzionato a non mollare di un centimetro: "Gestire una Seconda Categoria diventa una bella gatta da pelare se gli introiti pubblicitari latitano. In una società non si pagano solo i giocatori e negli ultimi anni ogni spesa è aumentata, dal gas alla luce. I controlli del fisco – racconta Gatti – sono stati molto accurati e le società dilettantistiche hanno pagato un prezzo salato. Il calcio è fatto di cicli e ora dobbiamo esclusivamente resistere, e anche se non è facile metterci ancora più entusiasmo".

Anche a Gavello, dopo la storica conquista della Prima Categoria – stagione 2011/2012 – il peggioramento è stato lento, ma inarrestabile. Con il presidente Dante Trevisani abbiamo tentato di fare chiarezza: "Un problema enorme è il venir meno di importanti collaboratori che per mancanza di tempo o limiti d'età ci hanno lasciato. Non c'è stato ricambio generazionale tra i volontari e questo diventa un ostacolo anche per le incombenze più semplici come aprire il campo o pulire gli spogliatoi. Il recente inasprimento dei controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate richiede figure competenti anche dal punto di vista amministrativo, per non rischiare di incappare in ulteriori pesanti multe". Le prospettive non paiono indicare un miglioramento in vista, anche il Comune fa quello che può: "Ad esempio la quota d'iscrizione ad un girone di Seconda Categoria è alta. L'esborso comunale è sempre il benvenuto, ma purtroppo non basta a coprire neppure le spese d'ordinaria amministrazione. Fare calcio è sempre più impossibile".

Alessandro Ferri

hockey

L'Under 14 campione

La formazione under 14 dell'Hockey Club Bondeno si è laureata campione d'Italia alle finali assolute Indoor. Il week end di sfide a Padova è stato un susseguirsi di emozioni e vittorie: sabato 21 nel raggruppamento decisivo per l'ingresso alla finalissima i giovani matildei hanno sconfitto l'Uhc Adige Mori con il risultato di 6-1 e l'Hc Savona per 7-4. Domenica Valchisione Torino non ha avuto speranze, l'Hockey Bondeno si è imposto con un perentorio 6-2. La decisiva cinquina di Awuah, capocannoniere delle finali, ha indirizzato l'incontro ed i piemontesi, dopo il 3-1 subito nel primo tempo, si sono dovuti inchinare. I risultati sono frutto di un duro lavoro iniziato nel 2008 sotto la presidenza Bolognesi ed il futuro pare roseo, ai campioni under 14 non manca nulla per continuare ad arrivare in alto.

ABITARE BONDENO studio immobiliare
44012 Bondeno (Fe)-c.so Mazzini, 3/b –Tel.0532-892773-Fax 888286 – www.abitarebondeno.it

Rif.15 - BONDENO interessante casa indipendente di mq. 200 su due livelli, completamente rimessa a nuovo dalla ristrutturazione di casa colonica con adiacente piccolo fienile. Composta di: ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, salone di mq. 60 di altezza 6 mt., studio, n° 2 ampie letto matrimoniali, n° 2 bagni, lavanderia, garage per 3 auto di mq. 35. Dotata di impianto clima, riscaldamento a gas metano, collegamento internet veloce. Giardino piantumato di mq. 900 con alberi e arbusti di vario tipo, in parte pavimentato e illuminato con cancello di ingresso automatico. La proprietà, inserita all'interno di un'oasi naturalistica con la visione a poche decine di metri di un lago artificiale con ripopolamento faunistico, dista 2 Km dal centro paese, ben collegata alle strade principali e a soli 10 minuti dal casello autostradale Ferrara Nord.

Classe energetica in allestimento **Euro 197.000 trattabili**

FARMACIA PASTI S.N.C.
delle dott.sse Elisa e Maria Cecilia
PER TUTTO IL MESE DI MARZO
OFFERTA BIBERON
1+1
E CON UNA SPESA MINIMA DI 30 €
NEL REPARTO INFANZIA
UN SIMPATICO OMAGGIO
P.zza Garibaldi, 38/40
Bondeno (Fe) Tel. 0532 / 89 31 97
e-mail: info@farmaciapasti.it
www.farmaciapasti.it

Eventi

Le Palestre Danza: 30 anni di scuola

Le Palestre Danza nasce nel 1985 presso le Palestre di Bondeno, per volontà e sotto la direzione artistica di Laura Cantelli che ad oggi indossa ancora queste vesti e si prepara insieme allo staff a celebrare i 30 anni di progetto danza.

In occasione del locale Giugno Matildeo, dal 1988 viene presentato un spettacolo nuovo ogni anno: non si tratta soltanto di un saggio, ma di una esibizione che coinvolge sul palco a più riprese tutti i rappresentati dei corsi di danza della scuola, suddivisi per età o in gruppo, accomunati da un tema conduttore unico.

Le Palestre Danza propone ai suoi allievi d'imparare con lo sguardo aperto non solo alla realtà locale, ma anche accogliendo varie sollecitazioni provenienti da professionisti del settore. Si prende a riferimento, come prima occasione del 1999, la partecipazione di alcune allieve alla Commedia "Aggiungi un posto a tavola", con il regista Claudio Calafiore per la Compagnia della Cerca. Pietro Garinei, allora ancora in vita, fece parte del pubblico durante l'esibizione al Teatro Nuovo di Ferrara.

Più recentemente, nell'aprile 2014, due allieve della scuola, a seguito di alcuni workshop unitamente ad altre allieve di due scuole danza di Cento, hanno partecipato come comparse allo spettacolo "Traviata" insieme alla compagnia di professionisti **Artemis Danza**, presso l'Auditorium del Centro Polifunzionale Pandurera di Cento.

Laura Cantelli ci parla infine di quello che ritiene essere "fiore all'occhiello" per *Le Palestre Danza*, ovvero la partecipazione nello scorso dicembre di sette allievi al Progetto "Beni Comuni" curato da **Arteballetto**, la principale compagnia di produzione e distribuzione di spettacoli di danza in Italia. Al termine del progetto, cui hanno aderito allievi di altre due scuole danza di Cento, è stato allestito uno spettacolo presso il Teatro Comunale di Carpi, con le coreografie di Arturo Cannistrà, danzatore e coreografo fiorentino di trentennale esperienza.

Laura lascia trasparire la soddisfazione per il lavoro fatto fino ad oggi, ma tiene particolarmente a sottolineare che se occorre parlare di meriti essi vanno condivisi fra tutti coloro che si sono avvicendati nella gestione e preparazione dei corsi. Ricorda con riconoscenza i nomi di: Carola Sonori, Erica Veronesi, Eddi Giuliani, Brenda Borsari, Chiara Bagnolati, Laura Magri, Agnese Bellocchio e Anna Antonioni. Oggi gli insegnanti, oltre alla prof.ssa Cantelli, sono invece Cinzia Bonfatti, Andrea Boarini, Erika Chillemi, affiancati dalle assistenti Rossella Sabbioni e Anna Munerati.

Per celebrare i 30 anni di *Le Palestre Danza* le idee sono varie, ancora da definire nei minimi particolari, ma si prevede un evento rievocativo durante l'estate prossima 2015. Ci sarà probabilmente una fiera fotografica, con una rassegna di locandine, programmi, articoli di giornale, ma anche l'esposizione di qualche oggetto di scena, costumi, magliette ricordo… "Il materiale disponibile è tanto" afferma Laura che ha conservato l'intera storia sotto ogni punto di vista; tra queste cose ci fa piacere menzionare anche le targhe conferite alla scuola da Unicef Italia Onlus per le donazioni ricevute. Accanto alla fiera espositiva, Laura auspica di dedicare uno spazio a workshop e lezioni all'aperto, accessibili a chiunque volesse provare la danza per la prima volta.

La celebrazione del trentennale è comunque fissata con lo spettacolo che si terrà il 29 maggio presso il Teatro Comunale Claudio Abbado di Ferrara: la particolarità di questa esibizione sarà che parteciperanno una trentina di ex allievi, generazioni di età differenti che hanno accettato di rimettersi in gioco e si stanno già allenando per questo revival di tecniche di danza ma anche e specialmente di relazioni amicali.

Silvia Accorsi

bandi

Concorso Andrea Bergamini

La Società Operaia di Mutuo Soccorso indice il nuovo concorso letterario per alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado di Bondeno e limitrofi, e a quanti vogliano partecipare. I concorrenti dovranno presentare un *elaborato inedito di poesia o di prosa* (anche in vernacolo) secondo la traccia: ***Nel 2015 ricorre il 900esimo anniversario della morte di Matilde di Canossa, donna "speciale" del suo tempo che ha legato il nome anche al territorio di Bondeno: cosa rende oggi "speciale" una donna?*** Il tema della donna era stato trattato soltanto in un precedente concorso, quello dedicato alla figura prettamente locale della "razdora".

I lavori dovranno pervenire entro **sabato 14 marzo 2015**.

Una giuria, composta da 20 persone di varie categorie ed età, valuterà e proclamerà i vincitori che saranno premiati il 26 aprile alle ore 10:00 presso il Centro 2000. Per scaricare il bando: **www.casaoperaia.it**

URBER concorso per le scuole

Il **16 marzo** scade la VII edizione del concorso dedicato alla bonifica rivolto alle scuole dell'Emilia Romagna: "*Viviamo d'acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonia con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità*". Gli elaborati vanno fatti pervenire al Consorzio della Bonifica Burana o presso una delle sedi periferiche. I vincitori saranno premiati durante la "Settimana della bonifica 2015" nel mese di maggio. I giovani hanno l'opportunità di conoscere la realtà del territorio che li circonda, nelle sue caratteristiche fisiche e climatiche, per non rimanere spettatori passivi o deboli vittime. Bonifica e prevenzione sono concetti da far propri. Per scaricare il bando: **www.consorzioburana.it**

Sincro

Sincronette in qualificazione

Un esordio di stagione soddisfacente per le sincronette matildee impegnate come sempre a tener alto il nome di Bondeno a livello regionale. L'impegno dei tecnici, la sinergia creatasi tra le atlete e un gruppo di genitori affiatati ha alimentato un team di sessanta sincronette pronte a dar battaglia alle più accreditate squadre della regione e oltre. Nelle ultime competizioni tutte le atlete categoria junior e ragazze hanno aumentato il loro punteggio degli obbligatori: Giovanna Ottoboni, punta di diamante della categoria alta, dopo due mesi d'assenza forzata dagli allenamenti, è riuscita a strappare il pass per la qualificazione ai Campionati Italiani.
Grandi prestazioni anche per Greta Garbellini e Ginevra Bellini anch'esse qualificate per i Campionati.
Ottima vetrina per i giudici, pur nella delusione per la qualificazione sfumata per un soffio, la performance di Carlotta Di Capua, Veronica Malorzo, Marwua Zinoubi, Gloria Ramazziotti e Sara Casetti.
Soddisfazioni anche per le più piccole nelle prove **stelline** (cioè dei piccoli obbligatori dove deve essere dimostrata la tecnica in varie figure: bisogna raggiungere le 7 stelline per poter affrontare varie competizioni...): conquistata la prima stellina dalle sincronette Naomi Urso e Alice Blaboni classe 2006, seconda stellina invece per Dounia Boukmis, Silvia Guidoboni, Rosa Auricchio, Elettra Cavalli e Ludovica Luetti, terza stellina per Chiara Sitta, Matilde Maria Neri, Giulia Cogoro, Viola Ferrari, Emma Zanoncini, Valeria Santini e Giulia Ferrari. Alzando il grado arriviamo alla quarta stellina per le veterane sorelline Elisa e Martina Luppi, Sara Menini, Ilaria Malfitano e Andrea Silvia Marzola. Un bilancio complessivo che lascia ben sperare per i prossimi impegni di campionato; ancora lunga è la strada ma in cantiere ci sono le splendide coreografie del super coach Francesca Crisci, di Jessica Ferioli e delle collaboratrici Chiara, Silvia e Michelle: continuate così ragazze...

Laura Gozzi

Calcio a 5

Si spera nei play-off

Orlando Nicolò

Il percorso delle due squadre dell'ASD Futsal Ponterodoni continua nei campionati regionali di C1 e Juniores di Calcio a 5. Per la prima squadra, la fine del 2014 e l'inizio 2015 hanno portato una serie di sconfitte difficilmente digeribili per la formazione giallo-rossa.
Con febbraio e alcuni aggiustamenti in formazione, tra cui il ritorno dell'ex "Cinghiale" Diolaiti che militava nella squadra l'anno scorso, si è guadagnata la C1 ed è ritornata anche la vittoria, in trasferta a Castel San Pietro Terme, che ha riacceso la giusta sete di trionfo. L'obbiettivo stagionale dei Play-Off è ancora alla portata: la voglia di lottare non manca alla formazione dei Mister Beltrami e Neri. Per gli Juniores, invece, l'inizio del 2015 ha coinciso con l'affermazione sul campo del buon lavoro svolto dagli allenatori Toselli e Simcic. Le difficoltà del girone di andata sono diminuite per questo gruppo di ragazzi che nelle ultime giornate hanno dimostrato di aver fatto enormi passi avanti nel gioco, nella tattica e nella mentalità di squadra. I punti in classifica sono ancora relativamente pochi, ma le vittorie e soprattutto alcune sconfitte con squadre nettamente più preparate e dalla storia ben più affermata, hanno dato coraggio e consapevolezza ai "Cinghialotti" di poter terminare il campionato in maniera più che dignitosa.
Soddisfazione e segno dell'ottimo lavoro da parte di società e giocatori sono state le convocazioni per la Rappresentativa Regionale Calcio a 5 dell'Emilia Romagna di N. Orlando e A. Benatti (prima squadra) e l'interessamento da parte dei selezionatori per F. Cristofori e O.El Ouahhaby (formazione Juniores).

Pattinaggio

Soddisfazioni a rotelle

Domenica 1 febbraio si sono svolti a Bondeno, nella Palestra "A. Bonini", i Campionati Provinciali FIHP. Hanno partecipato le tre società ferraresi affiliate alla Federazione e precisamente ASD Pattinaggio Artistico Bondeno, ASD Pattinatori Estensi Ferrara e ASD Il Quadrifoglio Ferrara.
La società di Bondeno ha ottenuto risultati encomiabili con due piazzamenti al primo posto. Un grande merito va a tutti gli atleti che hanno affrontato la gara perché, facendo parte del circuito di Federazione, essa richiede una notevole preparazione tecnica.
Sabato 7 febbraio invece a Modena, il gruppo degli atleti più piccoli ha partecipato alla XIX Edizione del Trofeo Mariele Ventre, festa di sport e solidarietà in ricordo della fondatrice e direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano. Presenti, presso il Palazzetto dello Sport "G. Panini", una trentina di quadre provenienti da tutta Italia che hanno proposto spettacolari coreografie sulle musiche più famose dello Zecchino d'Oro. L'esibizione dei bambini di Bondeno si è svolta sulle note della canzone "Popoff": tanto divertimento anche per il pubblico con oltre 1300 piccoli atleti in pista.

Calcio Balilla

Pronto per il calcio d'inizio

Da sx Cristina Coletti, Alan Fabbri, Fabio Bergamini, Rolando Bonfiglioli, Roberto Tira, Luca Bianchini, Marco Bertelli, Silvia Cassetti

Presso la Bocciofila Bondenese il 19 febbraio si è ufficialmente inaugurata la nuova sede della Federazione Italiana Calcio Balilla Emilia Romagna (FICB). Sarà un campo scuola, un punto di ritrovo per tanti, base di momenti ludici ed educativi. *"La scelta è caduta su Bondeno per la tipologia di attività sportive che già si svolgono sul territorio"* afferma Silvia Cassetti responsabile commerciale *"e in quanto zona di confine per il coinvolgimento di parte della Romagna"*. Si tratta di un progetto che era nell'intento degli organizzatori già da un po' di tempo e che aveva visto anche nello scorso anno, durante il torneo giocato al LocalFest, la volontà di espandere questa passione trovando una collaborazione fattiva con l'amministrazione comunale.
All'interno della bocciofila il presidente Rolando Bonfiglioli ha permesso la costituzione di un'area prettamente dedicata al calciobalilla, con la sistemazione di 6 calcini ufficiali FICB; 3 sono stati già inaugurati durante la serata in un estemporaneo Torneo Baraonda. In programma una serie di eventi tra cui **la tappa nazionale "BEST NATIONAL TOUR" del 28 marzo**: si tratta della prima gara del girone del nord Italia. È nelle intenzioni del Sindaco Coletti, insieme ad Alan Fabbri e alla Federazione istituire un gemellaggio con un'altra città; i particolari verranno resi noti a tempo debito.

Danza

Riferimento per aspiranti ballerini

L'Associazione Studio Danza Atir è un'associazione culturale creata per portare a conoscenza e sperimentare l'arte della danza. La scuola di danza è attiva a Cento dal 1989 sotto la direzione artistica e didattica di Rita Gamberini, diplomata all'E.S.E.C. (Ecole Supérieure d'Etudes Chorégraphiques-Paris).
I corsi sono così suddivisi:
Danzar Giocando: attraverso giochi di vario genere e semplici esercizi, l'allievo sviluppa le sue capacità motorie, creative ed espressive.
Danza Classica: gli allievi vengono avviati ad un solido metodo di studio che punta allo sviluppo tecnico e artistico. I corsi sono suddivisi in vari livelli per età e preparazione.
Danza di Carattere: complementare allo studio della danza classica sia dal punto di vista tecnico che culturale.
Modern Dance: studio di alcune tecniche della danza moderna. *Danza e Movimento Creativo*: laboratori di danza e movimento creativo per conoscere il proprio corpo e imparare a esprimersi con esso. Accanto all'esperienza scolastica, ai fini di una completa formazione, la scuola propone, quale momento didattico fondamentale, l'esperienza viva del palcoscenico, presentando in teatro il proprio spettacolo a chiusura dell'anno accademico.

curiosità

Le scarpette da punta sono l'emblema della danza classica, un modello particolare di calzature che permette di danzare sulla punta dei piedi. Di origine italiana vengono riprese dalle corti francesi che portarono il ballo in punta alla massima espressione tra XVII e XVIII secolo. A parte alcune eccezioni la tecnica è prevalentemente femminile, tuttavia alcuni ballerini seguono lezioni sulle punte per migliorare il collo del piede e rafforzare le caviglie.

Calcio a 5

I voli della Nuova Fenice

Nicola Sardano, presidente dell'A.S.D. "La Fenice" di Casumaro, racconta con entusiasmo della sua squadra di Calcio a 5 maschile e della partecipazione al Campionato Provinciale Uisp di Ferrara, girone A.
La società, già esistente da alcuni anni, ha cambiato denominazione ed è stata rifondata il 15/05 dello scorso 2014: "una sorta di rinascita" spiega Sardano "da cui il nome di Fenice", uccello mitologico che riprende vita dalle sue stesse ceneri con ali più brillanti ed energiche.
La dirigenza è rimasta invariata ed è inoltre composta da Cammarata Davide (vice presidente), Filippini Enrico (consigliere allenatore), Passerini Andrea (consigliere preparatore), Balboni Luca (consigliere capitano), Atti Alessandro (consigliere).
I tesserati sono una ventina: oltre ad alcuni giocatori già presenti, se ne sono aggiunti altri dopo una selezione di 43 atleti effettuata nei mesi da giugno a settembre dello scorso anno; "abbiamo puntato su ragazzi giovani" dice Nik "perché il nostro gruppo è costruito per il futuro". La squadra mantiene alcune punte di diamante, come Querzé L., fedele ormai da nove anni; Frassinelli E. "che con i suoi 41 anni sta disputando un campionato eccellente", Ferioli L. "tra le migliori difese del girone" e Agnelli M. che è l'unico giocatore della Uisp ad aver indossato la fascia da capitano in tre squadre diverse. Il nuovo sponsor è **Gossip Cafè**, di Molino Albergati che, nella figura di Luca Locci, ha fornito il materiale sportivo. Sardano, impegnato in ambito calcistico dall'età di 17 anni, chiarisce che la squadra ha lavorato fin dall'inizio con "dedizione e volontà"; la principale regola del gruppo è "divertirsi", ma attraverso la scelta del Mister che, forte di una solida difesa, "ha studiato schemi pungenti per l'attacco", Gossip Café (questo il nome con cui La Fenice partecipa al campionato) "è entrata con merito nella grande realtà del calcetto ferrarese", conquistando varie posizioni in classifica e lottando per mantenere i primi posti.

Silvia Accorsi

PROGRAMMA PROTEZIONE SOCIO.
PER IL VANTAGGIO DI AVERE SOLO VANTAGGI

C'è un club esclusivo fatto di vantaggi e attenzioni speciali. È il programma dedicato ai Soci della Cassa di Risparmio di Cento. Condizioni economiche agevolate, una serie di caratteristiche vantaggiose e il Fondo Assistenza e Benessere per una copertura sanitaria che pensa a tutta la famiglia.

Scopri di più sul Programma Protezione Socio su www.crcento.it

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO. LA TRADIZIONE, IN CONTINUA EVOLUZIONE.

Cassa di Risparmio di Cento

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali consultare il foglio informativo in filiale o su **www.crcento.it**.
La Banca si riserva la valutazione dei requisiti per la concessione della carta di credito.

Mountain Bike

Vanni Balboni: *“amo le gare estreme”*

“Amo le gare estreme, amo misurarmi con avversari professionisti e me stesso, amo viaggiare per il mondo.
Questa volta è toccato allo stato dell’**Oman**, precisamente alla *Trans Hayar*, gara internazionale a tappe UCI, dove sono stato invitato con immenso piacere.
Sono arrivato il giorno stesso della gara dopo 20 ore fra voli e coincidenze, questo oltre che penalizzarmi mi toglie molte volte la possibilità di poter visitare un nuovo paese, ma viaggiando sempre, a volte il lavoro e la famiglia ti impongono “positivamente“ dei limiti.

Scendo dal pullman, registrazione, sistemazione, assemblaggio bici e subito il prologo, il tracciato disegnato su due giri prevedeva proprio in partenza una discesa mozzafiato con un fondo irregolare, qui il 100% dei fuoristrada e sassi, rocce taglienti e centimetri di polvere da terra secca, è solo fortuna non finire a terra.
Dopo aver terminato il primo giro con un ottimo parziale, proprio in discesa taglio il copertone posteriore, inutile montare camera aria senza chiudere il taglio che tampono usando una bottiglietta plastica di acqua trovata proprio sul percorso. Tampono, riparto e finisco solo ventiquattresimo.
Seconda tappa, “**il tappone**”, al briefing della sera prima è sembrato un film, cioè non reale, invece...quasi 130-km, 30 gradi, vento fortissimo, polvere, sassi, rocce e partenza in una discesa al limite dell’aderenza con 1200-mt di dislivello passivo, non racconto i capitomboli fatti da vari concorrenti.
Anche se mi presento con soli 20 giorni di allenamento e nessuna distanza, finita la discesa dove mi comporto molto bene, giù a spingere pensando solo ai minuti persi il giorno prima.
La mia azione raggiunge risultati inaspettati, ma pago una discreta crisi energetica dopo le quattro ore di gara, calo immediatamente il ritmo, mangio, bevo e di nuovo mangio e bevo attendendo il ritorno delle energie, le quali riappaiono e mi fanno fare fra la quinta e sesta ora un gran bel finale arrivando undicesimo.
Terza tappa “**il caldo**”, tappa più corta rispetto a quella passata ma con tanta più salita (2800-mt dsl in 62-km). Due le salite odierne, entrambe con un dislivello positivo abbondantemente oltre i 1200-mt cadauna.
Gara durissima e decisa anche da un sole cuocente, un vento degli “Dei” e un fondo completamente di lastre di roccia dove ruote, mezzo e fisico sono stati messi a dura prova.
Tengo abbastanza bene anche se non ho ancora una gran resistenza su lunghe salite, viceversa volo su strappi ripidi e brevi dove recupero tanto.
Strappo un consolante quattordicesimo posto di generale.
Quarta tappa “**le grandi salite**”, 42-km di sassi/roccia e 2800-mt dsl. positivo.
Sono sedici i minuti di distacco dal primo in classifica, sperando di non pagare troppo domani, sulla prima salita mi incollo ai migliori professionisti andando costantemente fuori regime/soglia ma senza mollare mai, arrivato a metà gara sono costretto a mollare quel ritmo infernale ma la sofferenza costante dà i suoi frutti: da lì all’arrivo amministro senza mai calare troppo e rosicchio ben dieci minuti al mio avversario. All’arrivo sono decimo assoluto e primo ELITE MEN.
Quinta e ultima tappa “**il Leone**”, 102km, dormo bene, colazione e subito buone sensazioni, alla partenza sono quasi cinque i minuti in classifica che mi dividono dal principale rivale lo svizzero **Marcel Kamm** per il primo posto e ingresso nella Top Ten.
Partenza puntualissima, praticamente senza dislivello i primi 25-km da affrontare ad alta velocità, ed ecco, solo tre km di gara e giù la ruota posteriore: altro taglio.
Con una calma allucinante monto la camera aria, in quell’attimo un pensiero giunge spontaneo: “Proseguo o abbandono?”.
Ormai passato da diversi minuti l’ultimo concorrente, parto concentratissimo per una cronometro individuale, non penso ad altro che a pedalare e, cosciente che è l’ultima tappa, salto tutti i ristori, non cedo un attimo e dopo 93-km completo l’opera agganciando il mio rivale ai piedi dell’ultima aspra salita.
Sono 6 i km finali, non esito un attimo e parto, stacco l’avversario, all’arrivo sono decimo assoluto e di nuovo primo ELITE MEN ma i tre minuti e trenta guadagnati non mi basteranno per un primo posto finale in classifica.”

lutti

Ermes Govoni

Il 10 febbraio un malore ha stroncato la vita di Ermes Govoni, la comunità morellese perde un grande personaggio. Una persona apprezzata da tutti per l’impegno costante nel mondo dell’associazionismo sportivo e non. Rimasto vedevo lascia il figlio Gianni (meglio conosciuto come il rocker John Strada), la nuora e le tante persone che gli volevano bene. Trent’anni di onorata carriera tra volontariato, ciclismo, iniziative per il proprio paese e calcio lo hanno consacrato a simbolo di lealtà e competenza. Prima insegnante e poi preside scolastico ha avuto il merito di rifondare la squadra di ciclismo locale organizzando la Gran Fondo XII Morelli – Zocca. Da presidente del XII Morelli calcio, squadra portata nel campionato di Eccellenza, non ha mai fatto mancare presenza e preziosi consigli tecnici e gestionali. La famosa “Sagra del salame alla brace” è inoltre un’altra idea di Govoni, mentre varie attività collaterali hanno sempre devoluto il proprio ricavato alle missioni di suor Bianca in Africa.
Chi frequenta il campo sportivo di XII Morelli lo ricorderà, nonostante i recenti problemi all’anca, a bordo della sua Mercedes, pronto ad assistere ai match della squadra locale. Tutti gli altri, coloro che hanno avuto la fortuna di lavorare con lui, potrebbero raccontare di certo molti aneddoti legati alla figura di Ermes Govoni.
L’intera redazione di Sport Comuni si unisce al cordoglio e porge le proprie condoglianze ai familiari.

Guido Vancini

La comunità centese e tutti gli appassionati di cultura e storia locale piangono la scomparsa di Guido Vancini. Il socio fondatore e presidente dell’associazione Famè Zenteisa, presente dal 1962, aveva 91 anni ed è venuto a mancare lunedì 23 febbraio nella sua casa di via Guercino. Il decano dei giornalisti centesi lascia un vuoto nel gruppo di amici e conoscenti sempre attenti alle vicende della propria Cento. Gli scritti del professor Vancini lo hanno fatto apprezzare anche fuori dal Comune, conosciuto come persona erudita e mai fuori posto. Storico di grande livello era sempre disponibile, ricco di parole e memoria storica per riempire i taccuini che poi confluivano in Famiglia Centese. La cerimonia funebre si è tenuta venerdì 27 febbraio alle ore 15 a Cento, presso la chiesa di San Lorenzo. L’intera redazione di Sport Comuni condivide il momento di dolore e porge le più sentite condoglianze alla famiglia.

Famè Zenteisa
Famiglia Centese

Ripresa della rinnovata Centese

Un miracolo per la salvezza

Il nuovo quadro societario della U.S Centese ha dato solidità alla squadra affidata a Giancarlo D'Astoli, ex giocatore anche a Cento subentrato a Vito Santeramo. Da qualche mese circolavano voci su una cordata di industriali pronta a supportare il presidente Francesco Matera, in difficoltà dopo varie disavventure ed incomprensioni anche con il Comune di Cento. A fine 2014, prima delle festività natalizie, la partnership con l'imprenditore modenese Roberto Girotti ha permesso di respirare meglio economicamente. Una boccata d'aria fresca che, come spesso accade in questi casi, dissemina benefici anche la domenica sul campo di gioco dove i risultati stanno finalmente arrivando. La stagione calcistica della Centese a seguito di un girone d'andata senza vittorie è compromessa, ma nel 2015 i segnali di ripresa hanno acceso un piccolo lumicino di speranza.

Giancarlo D'Astoli

L'esperienza di mister D'Astoli è senza dubbio un valore aggiunto, il tecnico ha immediatamente creato la giusta amalgama tra i pochi giocatori rimasti ed i tanti innesti giunti dal mercato degli svincolati. La permanenza nel campionato di Eccellenza, per la forza delle avversarie e l'oggettiva difficoltà nel cambiare rotta a metà stagione, rimane un compito quasi impossibile. Tuttavia la società ci crede e in caso di miracolo si potrà puntare alla definitiva stabilità. In questo caso sarebbe opportuno superare definitivamente le difficoltà logistiche e la mancanza cronica di strutture, venirsi incontro tra società ed istituzioni sarà centrale nel costruire un futuro all'altezza del blasone centese.

Alessandro Ferri

La Juniores del Reno Centese

Vince e convince

Nell'alto ferrarese c'è una squadra che si trova in testa al proprio campionato: la Juniores del Reno Centese. Quando si parla di calcio, in particolar modo settore giovanile, la piccola frazione di Cento è sempre un esempio da seguire. Nel complesso girone D del torneo regionale di categoria i ferraresi comandano con un punto di vantaggio sul Real S.Lazzaro, formazione che pesca i propri ragazzi in un bacino d'utenza ampiamente superiore. Le ultime sfide del mese di febbraio e le quattro partite di marzo saranno decisive per la formazione allenata da mister Andrea Dirani, tecnico con enorme esperienza tra i giovani. Tutto il team dirigenziale – dal presidente Orlando Simonati fino all'ultima persona che chiude il "Banzi" – si divide tra prima squadra e Juniores in una comunione d'intenti rafforzata dal fatto che Dirani è il tecnico anche dei più grandi.

Il direttore sportivo Giancarlo Barioni nel 2015 ha poi ulteriormente rinforzato la rosa con forze fresche di qualità utili a mantenere il primato. Sarà probabilmente una lotta serrata fino all'ultima giornata con i bolognesi, tuttavia occorre rimarcare fin da subito l'ottimo lavoro svolto a Reno.

Il progetto a lungo termine avviato nell'estate 2014 sta dando qualche frutto importante, il gruppo della Juniores rimane dunque una certezza nell'intero panorama calcistico della nostra Provincia.

Rugby

Torneo di Pasqua

Carwyn James

Il torneo, giunto alla 11^ edizione, sarà disputato a Pieve di Cento venerdì 3 aprile 2015 a partire dalle ore 10:00 del mattino per proseguire sino alla proclamazione del vincitore che si pensa avverrà verso le 17:00.
Giova ricordare che questo prestigioso torneo internazionale, unico esempio a livello nazionale, è dedicato alla memoria di Luciano Taddia, persona di grandissima levatura che ha sempre sostenuto il rugby pievese sin dalla sua nascita.
Il calcio d'inizio sarà dato, come tradizione, dagli amici dell'Anffas "Coccinella Gialla" di Cento a cui la Asd Rugby Pieve è legata da sempre.
Le squadre iscritte sono:
Rugby Glogledd Cymru East (Galles), The Royal Belfast Academic (Irlanda), Zagreb Rugby (Croazia), Centro di Formazione Frascati, Selezione EMILIA/Provincia Bologna, I Medici (Selezione Toscana), Rugby Fiumicello, Rugby Gubbio.
Siamo ancora in attesa della conferma da parte di una squadra francese per la quale si sta impegnando il grande giocatore ed allenatore internazionale Bertrand Fourcade che ha garantito, salvo imprevisti dell'ultima ora, la sua personale partecipazione, con particolare riguardo (sono le sue parole) "al famoso terzo tempo pievese" che ormai ha superato i confini sia locali che nazionali.
L'ospitalità e il rispetto degli ospiti sono stati da sempre un segno distintivo della Asd Rugby Pieve.
Siamo in attesa di altre conferme per quanto riguarda personalità di fama del mondo rugbistico, così da rendere ancora più festosa l'iniziativa, specialmente per i più giovani ed un'occasione per un brindisi per i più vecchi.
Sarà un torneo molto ricco di professionalità e voglia di confronto (non di scontro) nel pieno rispetto delle regole sportive e di vita del rugby.
Il Torneo di Pasqua Carwyn James e Memorial Luciano Taddia è la prima manifestazione del 2015 a cui seguiranno
domenica 24 maggio 2015 - Tappa Regionale/Interregionale SEVEN per le giovanili Under 18
sabato 30 maggio 2015 - Festa di addio dell'atleta pievese Diego Bertuzzi (torneo a cui parteciperanno quattro squadre di serie A/B)
sabato 13 giugno 2015 - Torneo delle 4 porte Rugby Tuoch.

Francesco Nuzzolese

curiosando

Il rugby si gioca su un terreno rettangolare lungo massimo 100 metri e largo 66-70 metri distinto in zone: 1) campo di gioco: area delimitata da linee di meta e di touche, che non fanno parte di esso. 2) area di meta: zona demarcata dalla linea di meta, dalla linea del pallone morto e dalle linee di touche. Essa include la linea di meta, ma non le altre elencate. 3) area dei 22: confinata dalla linea di meta e dalla linea dei ventidue metri, include quest'ultima ma non l'area di meta. 4) recinto di gioco: comprende il campo di gioco e uno spazio intorno di almeno cinque metri identificato come area perimetrale.
Le due porte ad H sono poste nel centro delle rispettive linee di meta. La larghezza tra i due pali è 5,6 metri, l'altezza dal terreno alla traversa è 3 metri mentre i pali devono essere alti minimo 9,4 metri. Durata di una partita: 80 min. in due tempi da 40. Il recupero dura fino al termine dell'azione in corso e la durata dell'intervallo non supera i 10 minuti.

Ju jitsu

Prima Edizione

Trofeo Tonino Lamborghini

Grande successo per l'evento organizzato dal CSR Ju Jitsu Italia di Cento.Tanti bambini in festa e finale mozzafiato. Battuto il record del mondo di atterramenti in un minuto. Alle premiazioni Fabio Lamborghini.

Al primo Trofeo Tonino Lamborghini, Michele Vallieri e Sara Paganini, campioni del mondo di Ju Jitsu nella specialità Duo system mix, hanno vissuto un San Valentino decisamente speciale. I due ragazzi, residenti a Sant'Agostino, hanno conquistato il titolo mondiale alla fine di novembre a Parigi, presso lo stadio intitolato a Pierre de Coubertin.
Il 14/02 invece hanno **battuto il record del mondo di atterramenti in un minuto**, mentre il giorno successivo nel Pala Cavicchi di Pieve di Cento hanno vinto il campionato italiano Ju Jitsu senior di Duo system. "Una fatica immensa – esordisce Vallieri – perché verso la fine mi mancavano le forze. Ho resistito e abbiamo battuto il record mondiali con 35 atterramenti. Avrei preferito raggiungere quota quaranta, perché il precedente record era di 34, ma la soddisfazione è tanta".
Sara e Michele portano nel mondo il Gruppo Tonino Lamborghini e il presidente non manca all'appuntamento: *"L'onore e l'orgoglio* – spiega – *di vedere il marchio sui due kimono dei nostri campioni durante gare internazionali è enorme. Migliaia di spettatori si sono resi conto del loro talento, arriveranno di sicuro altre vittorie in grado di far avvicinare molti giovani al Ju Jitsu".*
Al weekend di sport hanno partecipato circa un centinaio di bambini ed erano presenti: Fabio Lamborghini, direttore del museo Ferruccio Lamborghini che ha premiato i giovani, Dario Quenza, presidente dell'associazione italiana Ju Jitsu, Massimo Bistocchi direttore generale Team Italia.
Per Fabio Lamborghini era una prima volta: *"Assistere al Campionato Italiano è un'esperienza nuova e stimolante, l'organizzazione perfetta ha creato una piacevole atmosfera. I dirigenti della Federazione nazionale hanno scelto casa nostra come sede e abbiamo risposto alla grande. Un plauso speciale va a tutti gli atleti che si sono sfidati con grinta, ma sempre rispettando l'avversario".*

da sx Piero Rovigatti, Dario Quenza, Fabio Lamborghini, Massimo Bistocchi 9

Il maestro Rovigatti – nono Dan, fondatore, direttore tecnico del Centro sportivo ricerche Ju Jitsu Italia e organizzatore dell'evento - dice: *"La nostra associazione vuole migliorarsi costantemente con la ricerca. Sviluppare la tecnica va a braccetto con il confronto aperto verso altre discipline. In tal direzione è possibile trovare un'ampia convergenza per attrarre sempre più bambini nel nostro mondo, spazio vivo dove si insegnano valori positivi".*

Progetti

Aggregazione e valorizzazione del territorio

In seguito alla terza edizione della Sagra dell'Ortica tenutasi a Malalbergo dal 28 agosto al 7 settembre 2014, l'Associazione Amici dell'Ortica ha voluto ripagare moralmente gli oltre 100 volontari che hanno collaborato alla riuscita dell'evento.

È stata pertanto organizzata una cena presso i locali parrocchiali di Altedo; all'invito hanno aderito circa 170 persone provenienti dalle parrocchie di Malalbergo, Gallo, Pegola e Altedo. Presenti il sindaco di Malalbergo Monia Giovannini e il parroco di Gallo don Stefano Zangarini; inoltre vari rappresentanti della Protezione Civile e di Associazioni di volontariato quali l'Auser, il Circolo Culturale Malalberghese e il Centro Sociale Marescalchi.

Il Presidente dell'Associazione Amici dell'Ortica, Gianni Bonora, si dice soddisfatto della serata e auspica che sia stato fatto un altro passo importante verso *"l'unificazione del territorio che ha culture simili da portare avanti insieme".*

Cogliamo l'occasione per ricordare che il Progetto Amici dell'Ortica in collaborazione con la scuola è stato inviato alle selezioni di Best Practise di Expo 2015: i termini per la partecipazione scadranno a fine marzo, pertanto si rimane in attesa di scoprire se lo stesso potrà trovare spazio nel sito espositivo a Milano e avere l'opportunità di essere conosciuto in tutto il mondo.

Anticipiamo inoltre che per la nuova edizione 2015 della Sagra dell'Ortica verrà editato un volume che raccoglierà i momenti salienti degli eventi trascorsi, ma anche una sessantina di ricette di grandi chef tutte studiate a base di ortica.

Silvia Accorsi

Calcio

Il Gallo vuole cantare a primavera

Il febbraio del GS Gallo si è chiuso con una vittoria e una sconfitta, nel mezzo le due partite – trasferta a Mesola e San Carlo da ospitare - non giocate per le avverse condizioni atmosferiche che hanno colpito il nostro territorio. Il roboante successo al "Marcello Merighi" di Casumaro, 1-5 il risultato, dimostra le qualità di una formazione rinforzata dal mercato invernale. In attacco ha raggiunto la consacrazione il giovane Mbiafa mentre con il recupero prossimo di Iannace anche il già buon reparto difensivo potrà crescere. L'unico capitombolo, Bentivoglio corsaro a Gallo, lascia l'amaro in bocca per una rete non convalidata che poteva garantire il pareggio.

Nonostante l'ultima posizione in classifica – insieme a Bevilacquese ed Argenta P.G.V – il presidente Carlo Baldissara ha buone sensazioni: "La graduatoria è corta ancora, abbiamo Berra, Gorino e Consandolo ad un punto. Parlando con i ragazzi ho spiegato loro che l'obiettivo è quello di evitare i play out, per vivere un finale di campionato il più tranquillo possibile. Ovviamente – spiega Baldissara – gli scontri diretti saranno decisivi per la salvezza, ma anche contro le prime della classe cercheremo di fare risultato".

Il girone F di Prima Categoria è particolarmente equilibrato, una striscia di risultati utili permetterebbe di scalare la classifica in poche settimana. Il Gallo se trova la giusta continuità ha tutte le carte in regola per ben figurare nel prossimo futuro.

Cartoleria Castello
di Tolomelli Giorgio
Scuola-Ufficio
Modellismo
Articoli da regalo
Corso Mazzini, 16/A - Finale Emilia (MO)
Tel. e Fax 0535 780247
www.cartoleriacastello.it
cartoleria.castello@virgilio.it

EDICOLA LORENZO
piazza del popolo, 26
POGGIO RENATICO (FE)
Tel/Fax 0532 825049
giornali, libri, giocattoli,
cartoleria, articoli da regalo ...

Sofritti Maurizio
TINTEGGIATURA & VERNICIATURA
Esegue inoltre:
- LAVORI IN CARTONGESSO
- SOFFITTI IN FIBRA
- PARETI E CONTROPARETI REI
- FORNITURA E MONTAGGIO CORNICI IN GESSO
CHIAMA PER SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITO
CELLULARE 348. 221 74 87
BONDENO (FE) - Via Per Stellata, 21 Fax 0532.891368

RISTORANTE I CAVALLINI
B&B Bed & Breakfast
Il 13 MARZO, vi ricordiamo "LA CENA DELLO SPORTIVO", atteso appuntamento gastronomico in collaborazione con la Dott.ssa Iorio, che grazie agli assaggi preparati da Patrizio spiegherà quali sono gli alimenti più adatti per chi pratica un'attività sportiva.
Con la primavera, verrà inoltre presentato, il NUOVO MENÙ; che potrete gustare in una serata intima o assaggiare in una speciale ricorrenza attraverso uno stuzzicante buffet.
Il ristorante e Patrizio sono a vostra disposizione per qualsiasi esigenza.
Via XX Settembre 70/B – POGGIO RENATICO (FE)
Per prenotazioni: 0532/825846 – 333 2098918
E-mail: icavallini.sas@gmail.com : Ristoranteicavallini

NUOVA INCISORIA
P.zza Giovanni XXIII n. 7/a-b COPPARO (FE)
Tel. 0532-860328 Fax. 0532-385126
COPPE - TROFEI - MEDAGLIE - TARGHE
DISTINTIVI - GAGLIARDETTI - GADGETS
STRISCIONI - BANDIERE - SCRITTE ADESIVE
TARGHE INCISE-SERIGRAFATE-OSSIDATE
TIMBRI IN GOMMA E METALLO - SIGILLI
INCISIONI - SERIGRAFIE - MARCATURE LASER
TIMBRIFICIO FERRARESE
Via della Luna n. 30 FERRARA
Tel. 0532-207519 Fax. 0532-246132

Ginnastica Ritmica

Buona apertura di Stagione

Durante la prima prova di Campionato Regionale di Specialità GR, tenutosi a San Marino il 1 febbraio scorso, la Categoria senior ha visto la partecipazione delle coppie Boschini Sara / Servidei Marina e Boarini Marcella / Oliyarnyk Sofiya: quest'ultima coppia ha saputo classificarsi al 3° posto. Individualiste con buoni piazzamenti invece Tironi Ilaria alla palla, Servidei Marina alla fune, Boschini Sara alla palla e Oliyarnyk Sofiya al nastro.
Si spera nella partecipazione ai Campionati Interregionali del 28-29 marzo organizzato dalla società di Ginnastica Ritmica Nervianese.

curiosità

La Ginnastica ritmica: gli attrezzi

Gli attrezzi della specialità sono cinque: fune, cerchio, palla, clavette e nastro. Le competizioni possono essere singolari o di gruppo, in questo ultimo caso 5 ginnaste eseguono contemporaneamente l'esercizio. La disciplina olimpica ha dunque classifiche che sono individuali o di squadra, con la stessa formula dell'artistica dove i giudici decidono l'andamento delle sfide votando le atlete impegnate. La sperimentazione potrebbe portare ad esercizi eseguiti in coppia mista, ma attualmente la materia è tipicamente femminile.
Le gare si svolgono su di una pedana di 13 metri per lato, è previsto inoltre un accompagnamento musicale che incide nella valutazione finale. Nell'individuale la prova dura 90 secondi mentre nei concorsi di gruppo si arriva a due minuti e mezzo. Fondamentali sono il maneggio, la coreografia, l'agilità e l'eleganza.

lo sport nella storia

Nadia Comaneci a soli 14 anni fu la prima ginnasta che ai Giochi olimpici ricevette il 10, punteggio massimo non previsto fino a qual momento per l'elevata difficoltà delle parallele asimmetriche. Il risultato delle votazione arrivò in ritardo ed al posto del 10 il computer inserì 1,00, che in realtà fu duplicato per dieci volte.

Pallacanestro

Nono posto nel campionato di A1

Marzo incandescente per la Pallacanestro Vigarano. Sei partite di filata, prima dello stop alla Regular Season e l'avvio play off di A1 femminile. Nell'ordine, in trasferta ad Umbertide, in casa con Orvieto e, con la medesima alternanza, contro Saces Mapei Coconuda Napoli, Fila San Martino di Lupari, Ginnastica Triestina (mercoledì 25 marzo, ore 20,30) e Cus Cagliari, all'ultima giornata. Per le biancorosse un cammino superiore alle aspettative fin qui: l'apoteosi nel match interno contro la capolista Passalacqua. Spedizioni Ragusa lo scorso 25 gennaio. Poi un leggero appannamento contro Umana Reyer Venezia al PalaVigarano – al rientro dal turno di riposo indotto dal ritiro della Virtus Basket la Spezia – e contro la Gesam Gas a Lucca, nell'anticipo televisivo trasmesso da Sky Sport 2 Hd (79-58). "*Non ci deve distrarre il risultato ottenuto contro Ragusa. Noi andiamo in campo per vincere ogni domenica, ma ci sono anche le avversarie. Stiamo cercando di migliorare anche le alchimie difensive*", ha affermato Raffaele Ravagni, l'allenatore della Pallacanestro Vigarano, che ha avuto il merito insieme al suo staff tecnico, di permettere ad alcune atlete, giovani o in cerca di rilancio, ulteriori maturazione tecnica e umana. Su tutti Martina Bestagno, miglior giocatrice italiana come media punti a partita (15), oltre che tra le top anche come media rimbalzi a partita (6,58). Con capitan Zara salita in cattedra nel girone di ritorno, con le maggiori sollecitazioni e responsabilità conferite dal coach alle esterne Moroni, Cupido e Brunelli, e con Zanetti e Cirov utili anche sotto le plance, è Uju Ugoka l'altra rivelazione della stagione.

Uju Ugoka

A Lucca il suo rendimento non è stato all'altezza del suo standard, soprattutto per i postumi di una distorsione alla caviglia. Coach Ravagni può adesso far rifiatare un po' la squadra e programmare al meglio le ultime sei partite.
Con un occhio sì alla salvezza, ma uno sguardo anche all'ottavo posto (zona play off) distante solo due lunghezze: Techmania Battipaglia ha 16 punti, benché una miglior differenza canestri nello scontro diretto con la Pallacanestro Vigarano e cinque partite (anziché sei) ancora da disputare.
Classifica generale: Passalacqua Spedizioni Ragusa 34 (19 partite), Famila Wuber Schio 30 (18), Fila San Martino di Lupari 26 (18), Umana Venezia 24 (19), Acqua & Sapone Umbertide 22 (18), Saces Mapei Coconuda Dike Basket Napoli 22 (19), Gesam Gas Lucca 22 (19), Techmania Battipaglia 16 (19), Pallacanestro Vigarano 14 (18), Cus Cagliari 12 (18), Lavezzini Parma 10 (18), Ceprini Costruzioni Orvieto 6 (18), Calligaris Triestina 2 (19), Carispezia Virtus B. La Spezia 0.

Augusto Pareschi

FANTASILANDIA
IL MONDO DEL REGALO ®
FANTASILANDIA
articoli promozionali
Distributore autorizzato :
BIC GRAPHIC
Fornitura di oggetti promozionali regali d'affari e peluches.
Tecniche di personalizzazione : stampa, transfer, marcatura, incisione al laser, ricamo
fantasilandia.it
Telefono : 051 686.11.26

Iniziative

Come condividere tempi e spazi

Il 16 febbraio alle ore 20 si è svolto – presso la sala consiliare del Comune di Mirabello – un Consiglio comunale ad hoc per avviare il progetto "Mirabello collabora. Tempi e spazi in comune".
L'incontro ha dato il via al percorso partecipativo, spiegando durata, obiettivi da perseguire e modalità per aderire. Fondamentale è stato l'apporto del Centro di Promozione Sociale, del Comitato Genitori di Mirabello, dell'Istituto Comprensivo "Alda Costa" e del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
Il programma da seguire si dovrà sviluppare nei prossimi mesi seguendo tre passaggi connessi: 1) Le associazioni di Mirabello potranno mettere a punto le linee guida del progetto, in uno scambio di informazioni utili a stabilire un calendario per l'utilizzo degli spazi. 2) Un laboratorio per i giovani del paese che, con gli alunni delle scuole, costruiranno un sito web in cui riportare le pratiche di condivisione realizzate. Inoltre la forte presenza sui social favorirà un continuo monitoraggio, con la porta aperta a nuove idee ed intuizioni sviluppate dalla cittadinanza attiva. 3) Infine, conseguentemente a quanto riportato nei punti 1 e 2, l'obiettivo conclusivo sarà l'integrazione del lavoro svolto dai vari gruppi con i bisogni delle fasce sociali più deboli. La creazione di una Banca del Tempo a supporto dei progetti sviluppati, come incentivo all'inclusione ed al rispetto, sarebbe il punto di partenza per una maggiore consapevolezza civile.
Dal confronto, in Consiglio, sono emerse poi le prime direttive:

1. L'ex area demaniale accanto al centro civico non è oggetto del percorso in essere.
2. La necessità che vi siano spazi assegnati dal Comune dopo svolgere le attività, alcune associazioni hanno dato disponibilità a condividere le proprie sedi.
3. Non è prevista la destinazione di fondi comunali.
4. Passi concreti per migliorare la comunicazione tra Pubblica Amministrazione, associazionismo locale e cittadini.

Il Comune, con il supporto di Eco-Polis C&S e dopo aver ottenuto un contributo di 20.000 euro dalla Regione Emilia Romagna, ha così la grande opportunità di stringere un tessuto sociale messo a dura prova dalla crisi economica. I 55 partecipanti al Consiglio – cittadini, rappresentanti e Giunta comunale – hanno approvato all'unanimità la realizzazione di "Mirabello Collabora. Tempi e spazi in comune".

Alessandro Ferri

Ciclismo

Donegà e Cavicchioli infiammano Montichiari

È partita con il sapore dolce la stagione della Sancarlese Phonix Borghi Bike, già in festa per le performance vincenti dell'allievo Jacopo Cavicchioli e dello juniores Matteo Donegà. Teatro dei primi successi per il team diretto da Frigato e Pritoni, il Velodromo Fassa Bortolo di Montichiari, pista al coperto che permette l'attività invernale proprio nel periodo che anticipa l'avvio della stagione su strada. Nel trofeo Hobby Bike, disputatosi sabato 31 gennaio, fantastica doppietta nelle due corse a punti in programma, messa a segno da Cavicchioli prima e da Donegà

Donegà con Borghi Bike

Donegà e Perego

poi, lasciando agli atleti lombardi le posizioni di rincalzo. Superlativo Jacopo Cavicchioli, modenese di Nonantola, capace di ripetersi quindici giorni più tardi nel Trofeo Agrifood, superando gli avversari all'ultimo sprint. Per Donegà invece un buon secondo posto, al termine di una condotta di gara spettacolare che lo ha proiettato sul podio confermandosi uno tra gli juniores più promettenti in campo nazionale. Procede senza intoppi la preparazione verso i primi appuntamenti del calendario su strada per il resto del Team, che sta lavorando settimanalmente accumulando km e ritmi nelle gambe. Debutto per gli Juniores previsto domenica 8 marzo a Bologna, gara in circuito tutta pianeggiante adatta a uomini veloci. Si dovrà attendere invece il 29 marzo per vedere l'esordio della categoria Allievi, probabilmente in terra parmense a Basilicagoiano.

CPR SYSTEM a Fruit Logistica si presenta al meglio

Interesse e successo per la partecipazione di CPR System a Fruitlogistica Berlino, la Fiera dell'ortofrutta più importante al mondo.
Per la prima volta quest'anno ha preso parte alla manifestazione berlinese il Presidente di CPR SYSTEM e Direttore Generale di Coop Italia Maura Latini che ha potuto incontrare direttamente in Fiera i molti Consiglieri di CPR presenti.
L'appuntamento a Berlino che CPR SYSTEM segue da 15 anni conferma ancora oggi la sua importanza e validità.
È un appuntamento con l'innovazione globale ed anche con le aziende italiane che, sempre più numerose, prendono parte alla kermesse germanica.
Quest'anno le imprese italiane arrivate ad esporre al Fruitlogistica di Berlino hanno raggiunto il numero record di 500 unità.
Non si tratta solo di imprese di produzione ortofrutticola o di istituzioni territoriali ma sono numerose le aziende del settore packaging, della logistica, dei macchinari per la lavorazione della frutta e della verdura.
Del resto l'Italia è il primo produttore mondiale di frutta e verdura con oltre 20 milioni di tonnellate prodotte annualmente.
Un primato che ancora oggi si riesce a sostenere grazie alle grandi capacità degli operatori del settore italiano e ad aziende come CPR SYSTEM che, con l'organizzazione, la competenza e la grandissima opportunità che offre alle aziende, consente di risparmiare risorse a tutti i soci, sia produttori che distributori.

LO STAND ITALY A BERLINO OSPITA UNA INTERESSANTE CONFERENZA: "VISUAL MERCHANDISING, IL SEGRETO PER STIMOLARE GLI ACQUISTI DI FRUTTA"

Nell'incontro organizzato a Fruit Logistica 2015 nell'ambito del progetto "Fruitness, Enjoy it!" si fa il punto sull'importanza dei materiali promozionali e sull'allestimento dei punti vendita per promuovere gli acquisti.
Il futuro della frutta passa per il "visual merchandising": una serie di misure, da mettere in pratica sul punto vendita, che siano in grado di generare emozioni positive e stimolare di conseguenza l'acquisto. A discuterne in un appuntamento organizzato presso lo stand "Italy" a Fruit Logistica, la rassegna internazionale dell'ortofrutta in corso a Berlino fino al 6 febbraio, sono stati Paolo Bruni, presidente del CSO, Hans-Jürgen Kirsch, Fresh Produce Category Director della insegna tedesca Globus, Cristina Ravazzi, esperta di visual merchandising e autrice di numerose pubblicazioni sul tema, e Alessandra Ravaioli, responsabile comunicazione di CSO.
"Ritengo che il visual merchandising – ha dichiarato Hans-Jürgen Kirsch – *sia un vero e proprio "must" per il comparto dell'ortofrutta. Le componenti emozionali e le informazioni sul prodotto rappresentano un valore aggiunto per il cliente e contribuiscono di conseguenza ad aumentare le probabilità di acquisto. Attraverso il visual merchandising è possibile stimolare il desiderio di acquisto dei consumatori, in questo caso di prodotti salutari che si possono direttamente collegare al divertimento e alla gioia di vivere. Una grande attenzione – ha concluso Kirsch – è inoltre da porre sulla provenienza di ogni prodotto. Occorre condurre ogni referenza fuori dall'anonimato, darle un volto, un certificato. In questo senso la tipicità può diventare un sigillo di qualità e di garanzia, aumentando la fiducia del cliente".*

Monica Artosi e Maura Latini

La nota autrice Cristina Ravazzi ha aggiunto: *"È importante comprendere la necessità di creare aggregazioni merceologiche più attraenti, funzionali e logiche per i clienti. Altrettanto rilevante è la pianificazione di aree di animazione commerciale nei punti vendita, allo scopo di catturare l'interesse del consumatore e sostenere le vendite".*
"In tale ottica – ha commentato Paolo Bruni – *anche il ruolo dei produttori è fondamentale, così come quello di realtà come il CSO, al fine di promuovere e coordinare interventi mirati e sistematici nei punti vendita".* Alessandra Ravaioli ha infine illustrato il ruolo giocato nella promozione dei consumi di frutta fresca da progetti come "Fruitness, Enjoy it!", il programma nato nel 2006 e promosso dal CSO con il co-finanziamento di Unione Europea e Stato Italiano, allo scopo d'incentivare stili di vita sani basati sul consumo regolare di frutta tra i giovani adulti di Germania, Regno Unito, Svezia, Danimarca e Polonia.

- contenitori ecologici che USI... RIUSI... RIUSI... **e ricicli al 100%**
- un sistema di gestione che permette di **risparmiare** e **ottimizzare** i processi logistici

CPR SYSTEM
IL RISPARMIO INTELLIGENTE

È un'eco-risorsa per tutti: operatori, consumatori e ambiente

www.cprsystem.it

CPR System s.c.
Sede Legale
Via Verdi, 8 • 40051 Malalbergo (Bologna)
Sede Amministrativa
Via Nazionale, 3 • 44028 Gallo (Ferrara)
Tel. (+39) 0532 823912 • Fax (+39) 0532 823938
info@cprsystem.it

a cura del Prof. Alessandro Lazzarini

La strutturazione dello schema corporeo

"Schema Corporeo", "*Vissuto Corporeo"*, "*Corpo percepito"*, "*Corpo tonico"*, "*Corpo Erogeno"*, "*Corpo fantasmatico"*, "*Immagine del Corpo"* costituiscono solo una parte della terminologia utilizzata per cercare di definire la corporeità. Storicamente i concetti sovramenzionati, in riferimento soprattutto all'espressione "*Schema Corporeo*", vengono fatti risalire alla fine del XIX secolo, anche se non si dovrebbero dimenticare le precedenti osservazioni e descrizioni relative al cosiddetto "*fenomeno dell'arto fantasma*", che rimandano al XVI secolo, ad opera del chirurgo Ambroise Parè. Nello specifico, si tratta di una tipica impressione, avvertita dal soggetto dopo l'amputazione di un arto, che si manifesta con tentativi di movimenti associati sovente a fenomeni dolorosi localizzati nella zona in esame come se questa fosse ancora presente. Da precisare come l'evento rientri in ogni caso in un quadro di normalità non implicando alcuna problematica di ordine comportamentale; ciò è da ritenersi come una prova, tra l'altro, dell'esistenza dello Schema Corporeo, nonostante non siano attivi gli stimoli nervosi indirizzati ai centri superiori. L'accertamento ha consentito a suo tempo al neurologo canadese Wilder Penfield di disegnare il famoso "*Homunculus motorio e sensitivo"* che illustra le varie parti del corpo umano straordinariamente riassunte nella corteccia cerebrale in proporzione alla peculiare funzione da assolvere (2). L'immagine di sè risente comunque della maniera in cui il corpo appare a noi stessi tramite impressioni tattili, termiche e dolorose riferite alle parti superficiali e profonde; per la precisione essa può essere definita a giusta ragione come una rappresentazione mentale tridimensionale che si possiede di noi stessi. Siamo in grado infatti di riconoscere la postura in ogni momento della giornata, sia a livello statico che dinamico, tanto da proiettare la percezione oltre i limiti del nostro corpo fino all'estremità di un oggetto che eventualmente impugniamo (3). Lo Schema Corporeo non è quindi da considerare come una struttura innata, tantomeno alla stregua di una entità fissa; al contrario, essa è da stimare come un qualcosa che si modifica sulla spinta dell'evoluzione del sistema nervoso, dei vissuti psico-emotivi, del livello di coscienza senso-motoria e dello sviluppo resi possibili dall'esperienza e dall'apprendimento motorio. Esso si concretizza attraverso l'organizzazione delle sensazioni relative al corpo rispetto ai dati dell'ambiente esterno; l'azione si realizza compiutamente per mezzo della motricità che permette al soggetto di porre il proprio corpo in relazione all'ambiente stesso. Ogni differente modo di avvalersi del corpo affina lo Schema Corporeo e getta le basi per assimilare nuovi e più ricchi apprendimenti motori. Il processo si configura pertanto in continua evoluzione rivelando il momento cruciale nel cosiddetto stadio dello specchio durante il quale il bambino riconosce per la prima volta la personale immagine riflessa; nell'occasione, egli scopre e dimostra di aver iniziato a distinguere il proprio corpo dal mondo degli oggetti e dal mondo degli altri (4).

ale.lazzarini@virgilio.it

a cura del Dott. Zucchini Nicola

Protesi dentali instabili

Statisticamente si è riscontrato una sensibile coincidenza tra portatori di protesi dentali instabili e problemi ortopedici come ernie vertebrali, artrosi all'anca, ecc.
Questo non stupisce perché se sempre più società sportive investono in cure odontoiatriche per risolvere problemi di interferenze dentali di pochi decimi di millimetro, in quanto si è visto un notevole miglioramento delle prestazioni degli atleti, altresì una protesi totale inferiore con una instabilità di 2 o 3 millimetri, quali squilibri muscolari e alle articolazioni di un anziano può provocare?
Fortunatamente la soluzione a questo problema è facile da risolvere, perché nella mandibola, anche se molto atrofizzata, resta sempre una minima parte di osso che si può utilizzare per il posizionamento di impianti in titanio (soprattutto di ultima generazione) grazie ai quali con attacchi meccanici fissano la protesi dandogli una stabilità praticamente totale.

Più difficile invece fissare la protesi superiore, perché l' osso superiore si atrofizza più velocemente una volta persi i denti e spesso non ne rimane una quantità sufficiente per il posizionamento degli impianti: fortunatamente l' instabilità superiore è di gran lunga meno grave di quella inferiore e spesso si risolve senza l'ausilio di attacchi meccanici ma semplicemente *ribassando* con precisione la parte che va a contatto con la gengiva creando così l'effetto ventosa.
Valutando quindi tutti gli aspetti psicologici, masticatori, ortopedici e posturali, consiglio caldamente ai portatori di protesi totali inferiori instabili di consultare il proprio dentista per poter sfruttare le possibilità di stabilizzarla meccanicamente.

Studio Dentistico Zucchini Dott. Nicola
SANT'AGOSTINO Piazza Pertini 16 Tel. 0532-350861
CASTEL MAGGIORE Via 4 Novembre 4 Tel. 051-714862

InForma
lo speciale di approfondimento di *Sport Comuni* su benessere, salute e prevenzione vi aspetta con il numero di dicembre 2014.

Lo puoi trovare presso gli ambulatori medici di Ferrara e provincia.
Puoi richiederlo GRATUITAMENTE
telefonando al num. **0532 894142** oppure scrivendo a **redazione@sportcomuni.it** oppure a **informa@sportcomuni.it**

Ospedale di Cento: aperto il cantiere per il nuovo Pronto Soccorso

"È arrivato finalmente il giorno che tutti i centesi stavano aspettando. Forse ancora di più per chi all'interno della Fondazione si è speso in questi anni affinché questo progetto vedesse la luce."
Questo, il commento a caldo della Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, Milena Cariani, alla notizia dell'apertura del cantiere. *"Non posso nascondere che le difficoltà sono state davvero tante, interne ed esterne, ma la cosa importante oggi è che il cantiere sia stato aperto e che presto cominceremo a vedere trasformare quest'area."*
Un progetto completamente finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento con circa 2 milioni di euro. Durante la fase di progettazione è sorta l'esigenza di creare un nuovo efficiente collegamento tra il Pronto Soccorso e la Radiologia, cui concorrerà l'Azienda USL di Ferrara con 100.000 euro.
L'opera è inserita nel programma poliennale d'investimenti che interessano l'intero ospedale anche con l'intervento straordinario di recupero post-terremoto.
Una sinergia importante tra pubblico, AUSL e Comune di Cento, e privato sociale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, che ha contribuito a far sì che si arrivasse alla migliore soluzione progettuale tenendo presenti le esigenze degli operatori, i limiti dovuti agli edifici già esistenti adiacenti all'area su cui sorgerà il nuovo Pronto Soccorso e le normative relative a questa tipologia di costruzione.
Aspetti che sono stati valutati dallo studio del Prof. Plicchi di Bologna, uno dei massimi esperti in questo campo, e dall'impresa Scianti di Modena, con grande esperienza nel settore e aggiudicataria dei lavori, che assieme hanno elaborato uno schema progettuale che tiene conto delle più moderne soluzioni architettoniche utilizzate nei Pronto Soccorso di grandi dimensioni.
"L'Azienda USL di Ferrara ha dato la massima collaborazione affinché il progetto finisse in tempi rapidi, un ringraziamento al Direttore Generale Paolo Saltari, al dott. Mauro Manfredini, a tutti i membri dell'ufficio tecnico e dell'amministrazione per la fattiva collaborazione" ha posto l'accento, la dott.ssa Cariani.
L'intervento rappresenta uno dei maggiori progetti finanziati direttamente dalla Fondazione ed è indubbiamente quello che coinvolge il maggior numero di persone in termini di ricadute positive e benefici. Il SS.ma Annunziata di Cento oggi è, infatti, divenuto l'ospedale di riferimento di un'area che interessa diversi comuni delle province di Ferrara, Modena e Bologna, con una maggior importanza rispetto al passato tenuto conto della trasformazione subita dai presidi ospedalieri vicini.
Paolo Saltari, direttore di Ausl Ferrara, ha rilevato che *"la nuova opera finanziata dalla Fondazione consente di migliorare l'assetto generale dell'ospedale di Cento nonché, quello di favorire l'accessibilità dei cittadini e la piena funzionalità dei percorsi sanitari."*
La Presiedente Cariani, terminando il suo intervento, ha voluto ricordare il ruolo fondamentale dell'istituzione centese: *"È stato un forte impegno per la Fondazione perché, in quanto stazione appaltante, ha seguito direttamente la scelta della ditta cui affidare i lavori e il contratto d'appalto, i rapporti con lo studio di progettazione e con i tecnici della AUSL, riunioni, incontri e problemi da risolvere … però alla fine il risultato c'è e tra poco cominceremo a vederlo".*

InformaSalute
Periodico dell'Azienda USL di Ferrara
A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione
In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma

Educamp 2015: Aperte le iscrizioni

Il CONI, deputato per missione statutaria a porre lo sport al servizio dell'equilibrato e corretto sviluppo della persona, intende fornire il proprio contributo nell'aumentare la diffusione della pratica motoria, fisica e sportiva, e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani, partendo dall'ambiente del mondo sportivo e sul territorio, attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati.
Il CONI POINT FERRARA, in linea con gli obiettivi educativo-didattici che già propone per le fasce di età giovanile, promuove e realizza gli Educamp: centri sportivi multidisciplinari rivolti a giovani di età compresa tra i 6 anni ed i 14 anni (anche quelli più sedentari e meno inclini all'attività fisica) che, nel periodo estivo, hanno così la possibilità di sperimentare l'attività ludico-motoria presportiva con criteri e metodologie adeguati allo sviluppo della persona.
Il Progetto prevede due formule organizzative "all inclusive", Educamp City (rivolto alla fascia di età dai 6 ai 14 anni) ed Educamp Residenziale (rivolto alla fascia di età dai 7 ai 14 anni), questo per soddisfare le diverse esigenze sul territorio.
Possono partecipare tutti, anche i giovani in difficoltà e segnalati dalle strutture sociosanitarie ai quali, nel periodo estivo, l'iniziativa offre la possibilità di conoscere e sperimentare le attività sportive con criteri e metodologie che mettono al centro la formazione cognitivo-motoria degli stessi. Saranno proposte attività sportive, multidisciplinari e culturali, seguite da uno staff con competenze specifiche. Servizi aggiuntivi compresi nell'offerta saranno l'educazione alimentare, animazione, copertura assicurativa, oltre naturalmente ad un servizio di ristorazione con menù adatti e preparati da dietologi, nonché personalizzati secondo particolari esigenze di tipo alimentari.

EDUCAMP CITY si svolgerà dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 (accoglienza dalle ore 7,30) alle ore 17,30 presso l'Oasi di Vigarano Pieve e sarà servito da una navetta da e per la città a partire dal 9 giugno fino al 1 agosto.
EDUCAMP RESIDENZIALE si svolgerà dalla domenica pomeriggio al sabato dopo pranzo, presso l'Holiday Village Florenz del Lido degli Scacchi (FE) a partire dal 14 giugno fino al 26 Agosto. Per la fascia di età 15-16 anni si sta organizzando, con attivazione solo con un minimo di 30 iscrizioni, un turno dal 27 luglio al 2 agosto.
Per info CONI POINT FERRARA – 053251254 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,00) oppure mandare una mail a ferrara@coni.it

Panathlon

Essere genitore oggi nell'attuale sistema sportivo

Anche l'associazionismo sportivo viene sempre più annoverato come uno dei fulcri su cui si regge una comunità sociale: per il valore intrinseco che hanno sia la pratica sportiva, sia l'esercizio fisico e motorio proposto a varie fasce d'età.
Consapevole di questa rilevanza, nel quadro di una maggior diffusione di cultura sportiva, il Panathlon International ha da tempo sviluppato tra i suoi programmi anche quelli improntati all'area socio educativa: l'associazionismo sportivo, insomma, considerato nel suo insieme come una sorta di agenzia educativa affiancata a quelle tradizionali, su tutte famiglia e scuola. In quanto lo sport è "portatore naturale" di valori quali: il rispetto del singolo, delle regole e dell'avversario, un po' come ha sempre insegnato il modello anglosassone.
Non è casuale dunque che il primo convivio annuale, post assemblea sociale, del Panathlon International Club di Ferrara sia dedicato alla "*Carta dei doveri dei genitori nello sport*". Come già preannunciato, d'altronde, dalla presidente Luciana Boschetti Pareschi in sede di presentazione delle iniziative annuali collegate all'area "fair play".
L'incontro conviviale di martedì 24 febbraio, presso l'Hotel Carlton di Ferrara, ha visto la partecipazione di allenatori di settore giovanile, di alcuni arbitri/giudici di gara e di alcuni figure genitoriali in grado di portare testimonianza sia per il loro prestigioso passato sportivo, sia per la dimensione familiare costruita, con figli a carico dediti alla pratica sportiva. Il dibattito è stato moderato da Marisa Antollovich, psicologa, psicoterapeuta, docente e tutor di psicologia dello sport che segue da anni la preparazione di atleti, anche olimpionici, di vaglia internazionale.

Il gioco che allena la mente

VEGE tables

Abbiamo incontrato Daniele Ferri, informatico di professione e grande appassionato di giochi classici, popolari e di società. Ci racconta che in particolare il suo interesse è rivolto ai giochi di carte, tanto che un giorno ha voluto realizzarne uno tutto suo: VEGE tables. Il gioco (curato dall'azienda belga Cartamundi) sostituisce ai 4 semi tradizionali 16 varietà di frutta e verdura, pretesto estetico per questo passatempo che, dice Daniele, ha più che altro *"un carattere matematico".*

Dopo un anno di modifiche e sperimentazioni condotte con parenti e amici, nel 2012 VEGE tables è stato presentato al pubblico durante il *Mind Sports Olympiad* di Londra e **dal 2014** vanta di essere una **Disciplina Ufficiale** di questa competizione internazionale annuale, "l'unico *made in Italy* ad aver ottenuto questo riconoscimento" spiega orgogliosamente Ferri.

Il gioco è composto da 88 carte più 2 jolly ed è adatto ad un pubblico di giocatori a partire dai 7 anni. Nasce per essere giocato in 4, ma il regolamento è stato perfezionato anche per meno giocatori fino alla creazione dello specifico regolamento da torneo. A questo proposito Daniele annuncia che il prossimo 7 giugno 2015, "compleanno di VEGE tables", sarà giocato un torneo fra amici e invece in agosto un gruppo di appassionati si recherà con lui a Londra per partecipare al nuovo torneo di VEGE tables del Mind Sports Olympiad, nella speranza di battere l'attuale campione inglese in carica.

Silvia Accorsi

non tutti sanno che...

Daniele Ferri, "Proposte Alternative"

Un libro di 180 pagine che, come recita il sottotitolo, propone un modo di cambiare punto di vista sui giochi di carte. Una selezionata raccolta di quelli che, secondo Ferri, stimolano maggiormente il cervello unendo alla imprescindibile fortuna, abilità e impegno di calcolo/memoria. Si tratta di proposte alternative ai popolari Briscola, Scopa, Bridge, Burraco…provenienti un po' da tutto il mondo; una sorta di vade-mecum da non scordare a casa prima d'incontrare gli amici, o un'opportunità per affinare la curiosità. Per acquistarlo: www.vegetables.com -admin@vegetablesgame.com

Recensioni

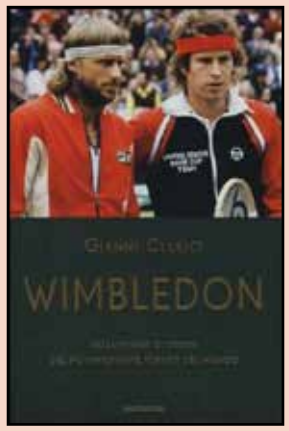
"Lidia Bellodi. Memorie di una donna coraggiosa"

Un pubblicazione promossa dall'ANPI di Bondeno, con il patrocinio della Città di Bondeno, nell'ambito del 70esimo anniversario dell'assalto al municipio da parte delle donne di Bondeno nel 18 febbraio del 1945.

Il libro, curato dal sig. Bracciano Lodi, è stato presentato lo scorso 14 febbraio presso la Pinacoteca con una introduzione dell'Assessore alla Cultura Francesca Aria Poltronieri alla presenza inoltre di Elisabetta Sgarbi, direttore Bompiani, e Ormea Lupi, rappresentante Udì di Bondeno.

Lidia Bellodi è l'ultima donna vivente che ha partecipato alla manifestazione del '45, quando alcune centinaia di donne, sostenute dalla Resistenza, hanno occupato il municipio di Bondeno e distrutto i registri di leva per evitare che i giovani venissero individuati e mandati alla guerra. Lidia racconta quell'episodio, ma racconta anche le condizioni di vita nelle campagne di Ospitale, Settepolesini, Bondeno; il lavoro nei campi, la miseria, le sofferenze dovute alla guerra e poi gli anni della ricostruzione. Il messaggio contenuto nel libro è rivolto alle nuove generazioni e rende la cittadinanza orgogliosa del suo gesto eroico.

Gianni Clerici: WIMBLEDON



Dopo il successo del libro autobiografico di Andre Agassi "Open, la mia storia" e quello di Federer "Roger Federer, il grande" con il quale l'esperto John Bowers ne racconta l'incredibile curriculum, apprezziamo l'ultimo libro del giornalista specializzato Gianni Clerici, "Wimbledon".

Il torneo di tennis più importante del mondo, il primo ad essere disputato sino dal 1877, viene raccontato dalla miglior penna tennistica italiana.

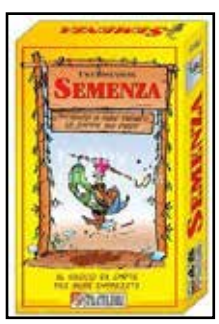
Nel volume spiccano anche articoli di uno scrittore "in prestito allo sport", come Italo Calvino con appunti personali. Calvino si dimostra non solo critico attendibilissimo, ma anche ironico commentatore di uno sport che ama e che, probabilmente, ha frequentato in gioventù.

Nel libro profili di campioni come Connors, Borg, McEnroe, Federer e le sorelle Williams, le vicende sportive della grande Martina Navratilova e quelle personali. Il libro di Clerici si chiude con un curioso capitolo, quello destinato ad un ricco indiano che solo in punto di morte riuscì ad ottenere l'ammissione all'All England and Croquet Club di Wimbledon. Stranezze di evidente marca anglosassone.

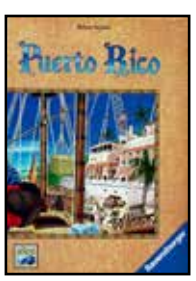
Mara Novelli

Stasera si gioca!

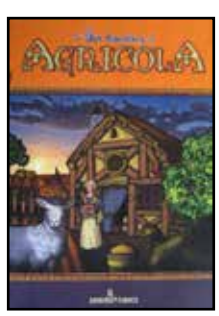
Giochi a tema "Vegetale-Agricolo"



Semenza – gioco di carte tedesco ricco di espansioni (nome originale Bohnanza). Ogni giocatore è un coltivatore impegnato nello scambio, nella semina e nella raccolta di fagioli per ottenere il maggior guadagno possibile. Per 2-7 giocatori dai 12 anni in su è disponibile anche la versione per iPhone e iPad.



Puertorico – gioco da tavolo tedesco, pluripremiato. I giocatori sono colonizzatori europei in America Centrale: attraverso l'incremento demografico, economico e produttivo della propria colonia bisogna guadagnare più punti vittoria possibili. Dal 2010 viene organizzato il Campionato Italiano che quest'anno avrà luogo a Milano.



Agricola – gioco da tavolo gestionale profondamente ambientato, in cui ogni giocatore veste i panni di una coppia di contadini che dovrà creare una fiorente attività agricola da una povera capanna di legno, arando, seminando e costruendo pascoli... Il prossimo Campionato Italiano di terrà a Modena.

curiosando

Buon Compleanno Photoshop

25 anni che hanno rivoluzionato l'estetica

Palette strumenti dalla prima versione a quella più attuale

Il 19 febbraio di 25 anni fa nacque la prima versione ufficiale del programma più conosciuto per il fotoritocco digitale: Photoshop. Il software, sviluppato da Thomas e John Knoll fu acquistato dall'azienda americana Adobe che poi diffuse Photoshop 1.0.

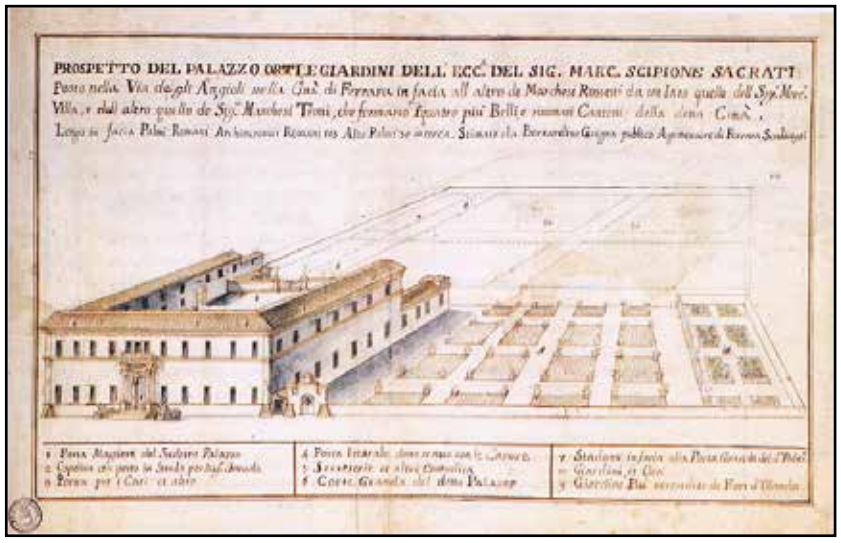
Le successive migliorie apportate - le versioni sono 24 - hanno aumentato funzionalità ed opzioni rivoluzionando il mondo della fotografia, dell'editoria e anche del cinema. Modelle, attrici, cantanti e comuni mortali non si sono sottratti al narcisismo nel tentativo di apparire perfetti, cancellando inestetismi, imperfezioni e segni dell'invecchiamento. Pratica diffusa in quasi tutti i magazine rimuove il difetto e, simulando un corpo più tonico che mai, crea una memoria fotogenica in cui essere ricordati. Ammirare addominali scolpiti, sorrisi splendenti e gambe perfette diventa centrale nella cultura digitale ed anche i fotografi hanno uno strumento indispensabile per arrivare al miglior risultato possibile.

Unica avvertenza: ricordarsi di non esagerare, qualcuno potrebbe vederti di persona.

Da Palazzo da Castello a Caserma Gorizia, a rifugio di sfollati e senza tetto, ad oggi

Splendori e miserie nel quadrivio rossettiano

Il 14 febbraio 2015 ad uno dei cancelli del Laboratorio Didattico di Archeologia del Liceo Ariosto, su corso Ercole I d'Este, è stata apposta una targa in ricordo della Caserma Gorizia, sede del 27°Reggimento Fanteria e del 2° Reggimento Artiglieria Celere". Cogliamo l'occasione per approfondire la genesi degli edifici che si sono succeduti in questa zona di Ferrara, conosciuta da molti proprio perché sede della scuola superiore, ma altrettanto sconosciuta ai più per la sua storia.



Disegno settecentesco

Nelle moderne guide turistiche di Ferrara poche sono le notizie su palazzo da Castello - Prosperi - Sacrati, forse perché mai aperto al pubblico e ora in stato di grave degrado. Eppure era secondo per splendore solo al palazzo dei Diamanti e occupava, con i suoi orti e giardini, l'angolo nord ovest del quadrivio rossettiano, determinando, con la sua posizione, il disegno della Ferrara rinascimentale.

Fondata nel gennaio 1493 dall'architata ducale Francesco da Castello su di un terreno del monastero di Santa Maria degli Angeli, l'imponente dimora, la prima costruita nel Quadrivio rossettiano, viene presto abbellita con oggetti d'arte e tappezzerie preziose, gli ambienti di rappresentanza vengono affrescati e il muro di cinta del giardino decorato con scene mitologiche, secondo il gusto dell'epoca.

Nel 1502 palazzo da Castello è pronto per accogliere ospiti illustri e in occasione delle fastose nozze fra Alfonso I e Lucrezia Borgia, ospiterà Annibale Bentivoglio, genero del Duca con sua corte di sessanta persone, compresi cavalli e carrozze. Negli anni successivi viene costruito anche il portale monumentale e, su disegno di Biagio Rossetti, anche il loggiato interno.

Estinta la famiglia dei da Castello, nel 1645 la proprietà passò ai Giraldi e, in seguito, sostanzialmente intatta, ai Sacrati-Giraldi: un disegno dell'inizio del XVIII secolo, commissionato dal marchese Scipione Sacrati-Giraldi per la stima della proprietà, mostra l'imponente palazzo a forma di U, con un cortile a cui si accedeva con le carrozze, ampi spazi ortivi e un giardino dove 16 aiuole rettangolari, ornate da vasi per calme ed agrumi, erano separate da siepi di bosso da quello "più recondito de' fiori d'Olanda".

I primi segni di decadenza iniziarono nel 1783, quando Amedeo Sacrati cedette una parte del terreno all'Annona della città per la costruzione del Granaio Pubblico e fece demolire l'ala nord del palazzo ormai disabitata e pericolante.

La costruzione del Granaio modificò l'equilibrio tra pieni e vuoti che aveva caratterizzato l'antica via degli Angeli sin dall'epoca dell'Addizione: al posto del basso muro di cinta e del verde dei giardini, vi era il *Granarone,* così chiamato per le sue dimensioni imponenti. L'edificio, la cui facciata fronteggiava il Parco dei Massari, era fornito di profondi vespai e aveva tre enormi vani, uno per piano, che potevano contenere tremila moggie di grano. Vi si accedeva da tre ingressi, di cui i due laterali architravati e quello centrale sormontato da una grande finestra decorata e manterrà le stesse caratteristiche strutturali anche quando, nel 1878, verrà adibito a deposito del Reggimento di Artiglieria del vicino Quartiere Bevilacqua.

Ex caserma dopo il bombardamento del '44

Portale bombardato

Granarone anni '50

Palazzo da Castello visto dal Laboratorio

Nel 1829 il Palazzo fu di proprietà della famiglia Prosperi che, negli anni trenta del Novecento, lo cedette al Demanio Militare che acquistò anche gli spazi ortivi su cui fece costruire la Caserma Gorizia, un ampio edificio ad U a cui furono annessi l'ex Granaio pubblico e l'ala sud del palazzo, mentre quello che rimase dell'edificio rinascimentale venne diviso in appartamenti destinati alle famiglie degli ufficiali.

La Caserma Gorizia che ospiterà il 27° Reggimento Fanteria e il 2°Reggimento Artiglieria Celere , avrà vita brevissima: il 5 giugno 1944, infatti, venne colpita da un bombardamento alleato che provocò danni gravissimi e, dichiarata inagibile, venne sgomberata. I resti dell'ex Caserma e una parte del Palazzo danneggiato dal bombardamento furono occupati da sfollati di guerra e da senza tetto. A ricordarlo è Giorgio Bassani che fa riferimento a quanto successo nell'ex Caserma Gorizia e nell'attiguo palazzo quando, nel suo immaginario "giardino", racconta il degrado della dimora dei Finzi-Contini: "Resterebbe la casa vera e propria. Senonché il grande, singolare edificio, assai danneggiato da un bombardamento del '44, è occupato ancora adesso da una cinquantina di famiglie di sfollati, appartenenti a quello stesso misero sottoproletariato, non dissimile dalla plebe delle borgate romane, che continua ad ammassarsi soprattutto negli anditi del Palazzone di via Mortara: gente inasprita, selvaggia, insofferente… i quali, allo scopo di scoraggiare ogni eventuale progetto di sfratto da parte della Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia e Romagna, sembra che abbiano avuto la bella idea di raschiare dalle pareti anche gli ultimi residui di pitture antiche"

Nel 1965, il Comune di Ferrara, assegnate case popolari alle ultime 150 famiglie ancora rimaste, acquistò dal Demanio l'area dell'ex caserma che venne demolita per lasciar spazio alla nuova sede del Liceo Ariosto e negli anni '80 venne in possesso anche di Palazzo Prosperi – Sacrati, destinato a spazio museale.

Oggi, dove era la Caserma Gorizia, c'è il Liceo Ariosto e sull'area progettata dall'architetto Carlo Melograni come parco pubblico, realizzato a separare e nascondere il moderno edificio scolastico da corso Ercole I d'Este, c'è il Laboratorio Didattico di Archeologia del Liceo Ariosto, dove i pannelli disposti nell'ampio spazio verde ricordano la storia singolare del Palazzo e delle sue pertinenze.

Arch'è Associazione Culturale Nereo Alfieri che dal 2007 ne cura la funzionalità e l'apertura al pubblico, sta raccogliendo le testimonianze di numerosi ferraresi che hanno vissuto gli anni della loro adolescenza nell'ex Caserma Gorizia: per la prima volta hanno condiviso i ricordi di quando, nel dopoguerra, la "caserma", semidiroccata e pericolante, era diventata un rifugio per diseredati, ladri e prostitute, ma anche per famiglie di senza tetto e di sfollati, con i bambini che giocavano nella corte, ma dove si poteva anche morire per il crollo delle travi.

Silvana Onofri
presidente di Arch'è
Associazione Culturale Nereo Alfieri

NASCE L'ECO-SACCO DI CMV SERVIZI

per la raccolta del rifiuto secco indifferenziato di utenze domestiche e imprese

Gentile Utenza, con la presente siamo lieti di presentarLe il nuovo progetto sperimentale "Eco Sacco" che prevede la distribuzione a tutti i cittadini di una determinata quantità di Eco Sacchi di colore rosa di seguito definita in tabella.

Che cos'è l'Eco Sacco rosa? E' un sacco di colore rosa di volume pari a 70 litri che servirà a contenere i rifiuti indifferenziati come ad esempio gomma, gommapiuma, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettiere minerali per animali, stracci, pannolini, pannoloni, assorbenti, cerotti, carta chimica e oleata o sporca, filtri e sacchi per aspirapolvere, cd, dvd, ovvero tutti i rifiuti che non possono essere separati e recuperati utilizzando le apposite raccolte differenziate.

Questo sacco dovrà essere utilizzato il meno possibile da ogni famiglia, prediligendo ed incentivando quindi la raccolta differenziata, per ottenere gradualmente migliori risultati, che possano rendere più sostenibile il nostro territorio e più equa la tariffa dei rifiuti.

Il sacco rosa dovrà essere conferito nei cassonetti di colore grigio presenti sul territorio, fino al passaggio al servizio di raccolta domiciliare porta a porta previsto per le annualità 2015-2016.

Il sacco sarà caratterizzato da una volumetria predefinita che sarà già allineata alle volumetrie dei contenitori che saranno distribuiti per la raccolta porta a porta domiciliare sopra descritta.

Componenti Nucleo familiare	*Sacchi consegnati*
1	20
2	50
3	60
4	80
5	100
6	120
7	140
8	150
9	160

IMPORTANTE:
Le utenze che hanno bambini piccoli (fino a 36 mesi) o persone anziane che utilizzano pannoloni o presidi sanitari usa e getta, possono avere n. 60 sacchi aggiuntivi previa autodichiarazione sottoscrivibile all'atto della consegna dei sacchi.

CMV Servizi organizzerà un servizio di ritiro gratuito di questi sacchi in appositi siti distribuiti sul territorio, in funzione del calendario qui a seguito riportato. L'utente dovrà recarsi presso tali punti di distribuzione con l'ultima bolletta o relativa tesserina dei servizi ambientali. Il ritiro dei sacchi potrà avvenire anche per conto di altre utenze, previa presentazione della loro bolletta o tesserina.

Il quantitativo di sacchi distribuiti sarà determinato in base al numero di componenti del nucleo familiare, secondo la tabella sopra riportata, con la finalità di sperimentare una prima tariffazione a corrispettivo per utenza, in attesa dello sviluppo del sistema di raccolta porta a porta specifico.

Il cliente dovrà pertanto utilizzare **solamente questi sacchi** per la raccolta del rifiuto secco indifferenziato.

Nel caso in cui venga terminata la dotazione consegnata, l'utente potrà recarsi per il riassortimento presso i centri di raccolta comunali (http://www.cmvservizi.it/documenti/ambiente/OrariCDR2015.pdf), il cui costo verrà applicato in tariffa e disciplinato da apposito Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani.

L'eco-sacco di CMV Servizi per la raccolta del rifiuto secco indifferenziato sarà a disposizione per il ritiro anche da parte delle utenze non domestiche e sarà caratterizzato da dimensioni diverse rispetto a quello delle utenze domestiche. Verrà consegnato inizialmente un rotolo costituito da n. 30 sacchi ed il ritiro potrà avvenire nelle giornate indicate nel calendario qui a seguito allegato, previa presentazione dell'ultima bolletta.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche che presentano superfici complessive superiori a 1000 mq, non sarà prevista la consegna di alcun eco-sacco nei punti indicati in calendario, ma saranno concordate consegne sul posto o specifiche soluzioni alternative sulla base delle necessità dell'utenza stessa, limitatamente alla produzione di rifiuti urbani ed assimilati.

Superficie utenza	*Numero Rotoli*	*Numero Sacchi*	*Capacità*	*Dimensione*
< 1000 mq	1*	30*	110 lt	70x105 cm
> 1000 mq	Distribuzione personalizzata	Distribuzione personalizzata	-	-

*** Successivi ritiri saranno possibili presso i centri di raccolta di CMV Servizi: http://www.cmvservizi.it/documenti/ambiente/OrariCDR2015.pdf***

Calendario distribuzione Eco Sacchi - Marzo 2015

CENTO

02 Sala Consulta CASUMARO *(ore 16 - 20)* **/ 03 Sala Consulta BUONACOMPRA** *(vicino asilo ore 16 - 20)* **/ 11 Sala Consulta RENAZZO Via Marco Polo** *(ore 16 - 20)* **/ 20 CENTO Casa Pannini** *(ore 16 - 20)* **21 CENTO Pandurera** *(ore 9 - 13)* **/ 23 Sala Polivalente ALBERONE Circolo Sportivo** *(ore 16 - 20)* **/ 25 Sala Consulta XII MORELLI** *(ore 16 - 20)* **26 CENTO Pandurera** *(ore 16 - 20)* **/ 29 CENTO Pandurera** *(ore 9-13)*

MIRABELLO

24 Centro Civico *(ore 16 - 20)* **/ 30 Centro Civico** *(ore 16 - 20)*

VIGARANO MAINARDA

04 Delegazione Vigarano Pieve *(ore 16 - 20)* **/ 06 Biblioteca Vigarano Mainarda** *(ore 16 - 20)* **/ 27 Delegazione Vigarano Pieve** *(ore 16 - 20)* **31 Biblioteca Vigarano Mainarda** *(ore 16 - 20)*

BONDENO

05 Pilastri *(ore 15 - 19)* **Circolo della Polisportiva / 10 Bondeno** *(ore 15 - 19)* **Centro Maria Regina della Pace / 12 Scortichino** *(ore 15 - 19)* **Palestra Via Passardi / 13 Settepolesini, Salvatonica, S. Biagio** *(ore 15 - 16.45)* **presso Sala Parrocchia Salvatonica / Ospitale, Settepolesine, S.Biagio** *(ore 17:15 - 19)* **presso Ristorante "La Famiglia" / 14 Bondeno** *(ore 9 - 13)* **Galleria LIDL / 16 Ponte Rodoni** *(ore 15 - 16.45)* **BAR Palacinghiale / Santa Bianca, Casumaro** *(ore 17.15 - 19)* **presso Locali Sagra 18 Burana** *(ore 15 - 16.45)* **Campo Sportivo / Gavello** *(ore 17.15 - 19)* **Centro Oasi / 19 Stellata, Ponti Spagna, Zerbinate** *(ore 15 - 19)* **Centro Sociale Stellata / 28 Bondeno** *(ore 9 - 13)* **Galleria LIDL**

SANT'AGOSTINO

07 Sala Polivalente Campo Sportivo Dosso *(ore 9 - 13)* **/ 09 Sala Bonzagni/Biblioteca Sant'Agostino** *(ore 16 - 20)* **/ 17 San Carlo - Sede Protezione Civile** *(ore 16 - 20)*

www.gruppolumi.it